

**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA**



Sez. associata "C.Cattaneo" Tel. 059/353242  
via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005  
Sez. associata "G.Deledda" Tel 059/239095  
via Ganaceto 143 41100 Modena Fax 059/225529  
C.F. / P.I. 80010250365



Pec [mois0100l@pec.istruzione.it](mailto:mois0100l@pec.istruzione.it) <http://www.cattaneodeledda.it>

**ESAME DI STATO**

**DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI**

**CLASSE 5 N**

**Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI**

**A.S. 2012-2013**

**MAGGIO 2013**

Contenuto:

**1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE COMPRENDENTE**

- a. Elenco dei candidati
- b. Presentazione Profilo Professionale
- c. Notizie di rilievo
- d. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

**2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

**ITALIANO**

**STORIA**

**PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA**

**CULTURA MEDICO-SANITARIA**

**DIRITTO ED ECONOMIA**

**MATEMATICA**

**TECNICA AMMINISTRATIVA**

**LINGUA STRANIERA**

**EDUCAZIONE FISICA**

**RELIGIONE**

**3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITA' DI TERZA AREA**

**4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA**

**5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**

**6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO**

## 1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

### a. ELENCO CANDIDATI

CLASSE 5 N

Indirizzo: Tecnico dei Servizi Sociali

	<b>Cognome Nome</b>
<b>1.</b>	<b>Bucchignani Annalisa</b>
<b>2.</b>	<b>Casolari Elisa</b>
<b>3.</b>	<b>Chakri Sara</b>
<b>4.</b>	<b>De Felice Rita</b>
<b>5.</b>	<b>Donnarumma Sara</b>
<b>6.</b>	<b>Ekhaton Abraham</b>
<b>7.</b>	<b>Elefante Elena</b>
<b>8.</b>	<b>Gatta Ilaria</b>
<b>9.</b>	<b>Gozzi Veronica</b>
<b>10.</b>	<b>Gualtieri Ilaria</b>
<b>11.</b>	<b>Iacomino Giulia</b>
<b>12.</b>	<b>Leggiero Lorena</b>
<b>13.</b>	<b>Manara Maria</b>
<b>14.</b>	<b>Nora Federica</b>
<b>15.</b>	<b>Tonelli Sara</b>
<b>16.</b>	<b>Verde Laura</b>
<b>17.</b>	<b>Yang Luisa</b>

## **b. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE**

*(obiettivi generali dell'indirizzo di studi)*

Al termine del corso il diplomato:

- ha competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli delle comunità sia permanenti sia occasionali
- è in grado di programmare, interagendo eventualmente con altri soggetti pubblici e privati, interventi mirati alle esigenze fondamentali della vita quotidiana ed ai momenti di svago, ne cura l'organizzazione e l'attuazione valutandone l'efficacia
- è capace di recepire le nuove istanze emergenti dal sociale con approccio tempestivo ai problemi e la ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico e igienico sanitario e di promuovere iniziative adeguate.

## **c. NOTIZIE DI RILIEVO**

### ***Storia della classe***

La classe è composta da 17 studenti, dei quali un solo ragazzo; altre tre alunne che facevano parte del gruppo classe non sono state ammesse in quinta. Sono presenti due studentesse certificate ai sensi della legge 104 del 1992, seguite dalla stessa insegnante di sostegno, ma da tutor diverse. Altre due studentesse sono segnalate per DSA, secondo la legge 170 del 2010; l'alunno, che ripete il quinto anno, è invece segnalato come B.E.S. (Cir. Min. n.8 del 06/03/'13) dal Consiglio di classe per la situazione di svantaggio sociale e linguistico.

Gli alunni hanno in generale, seguito le lezioni abbastanza assiduamente, solo in qualche caso si sono registrati ripetuti ritardi o assenze; essi inoltre hanno sempre mostrato interesse per gli argomenti e le attività proposte.

La grande maggioranza degli alunni è insieme dalla classe prima e i docenti del consiglio di classe sono rimasti sostanzialmente stabili, con l'eccezione dell'insegnante di Tecnica amministrativa. Gli studenti sono diventati nel corso del quinquennio sempre più solidali tra loro e affiatati, collaborativi nel lavoro scolastico, mentre i conflitti sono stati rari.

Il clima della classe è sempre stato accogliente e disponibile, i rapporti sia tra pari, sia coi docenti sono quasi sempre stati distesi e improntati all'ascolto; la partecipazione al dialogo educativo e didattico è stato per lo più proficuo anche se dal punto di vista scolastico a tutto ciò non è sempre corrisposto un adeguato impegno nello studio domestico da parte di tutti gli alunni, né la puntualità nell'eseguire le consegne.

La maggioranza della classe evidenzia complessivamente una preparazione discreta o buona, anche se in qualche caso emergono delle difficoltà legate ad un impegno superficiale e non sempre costante nello studio e a competenze non del tutto consolidate. Due degli alunni di origine extra europea (uno in particolare) mostrano ancora delle difficoltà nell'organizzazione del testo scritto, ma hanno partecipato regolarmente al corso di recupero di Lettere.

Si sottolinea come in occasione dei viaggi d'istruzione, dei convegni, delle mostre e dei progetti a cui la classe ha partecipato, il comportamento degli studenti sia sempre stato adeguato e responsabile, oltre che interessato ed attivo.

Diversi alunni hanno mostrato in più circostanze, anche in ambito extrascolastico, di appassionarsi ai compiti connessi alla figura professionale a cui si preparano in questo corso di studi e hanno evidenziato notevoli qualità in questo campo, qualità riconosciute anche all'esterno della scuola stessa, durante lo svolgimento degli stages e dei diversi progetti cui hanno partecipato. Due

studentesse infatti, sono state premiate con una borsa di studio nell'ambito delle attività legate al convegno sulle malattie rare.

## **Obiettivi**

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale in grado di inserirsi sia nel settore pubblico-assistenziale sia nel settore privato dell'imprenditoria. Pertanto il Consiglio di classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- avere consapevolezza del ruolo del tecnico dei servizi sociali;
- acquisire strumenti ed abilità professionali;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

Al fine del corso degli studi, il Consiglio riconosce di avere raggiunto globalmente gli obiettivi minimi concordati a livello collegiale e monodisciplinare.

Il profilo della classe, posto in relazione con il comportamento scolastico, differenziato in base ad interesse, partecipazione, motivazione allo studio e potenzialità dimostrate dai singoli studenti, può ritenersi globalmente soddisfacente.

## **Contenuti curricolari**

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati al presente documento.

Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 5 giugno, a disposizione della Commissione.

### **Iniziative/attività extracurricolari**

#### **QUARTO ANNO**

- Visita alla comunità di San Patignano.
- Viaggio d'istruzione a Recanati, coerentemente col percorso letterario.
- Viaggio d'istruzione a Budapest.
- Progetto: "Giornate sulla neve" propedeutico agli sport invernali, cui hanno aderito alcune alunne.
- Partecipazione al convegno sulle malattie rare.
- Stage formativo nelle strutture per anziani.

#### **QUINTO ANNO**

- Viaggio d'istruzione a Praga.
- Progetto: "Giornate sulla neve" propedeutico agli sport invernali, cui hanno aderito alcune alunne.
- Progetto "Orientamento post-diploma: Giornate universitarie".
- Partecipazione al convegno: "Disabilità e sport".
- Le giornate di Assisi per il "Progetto di vita: la vocazione come scelta sociale", cui ha aderito la maggioranza della classe.
- Partecipazione alla "Giornata della memoria" al Teatro del Sacro Cuore.
- Partecipazione di uno studente, al progetto "Un treno per Auschwitz".
- Progetto "Legalità e finanza", partecipazione alle conferenze.
- Stage formativo nelle strutture per disabili.
- Due alunne hanno partecipato come relatrici al convegno sulle malattie rare che si è tenuto in Croazia, a Dubrovnik (dopo aver ottenuto una borsa di studio).

### **Metodologie didattiche- Tempi di lavoro**

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

### **Iniziative di sostegno, recupero e potenziamento**

L'attività di recupero deliberata a livello collegiale ha tenuto in considerazione la normativa relativa ai debiti formativi presenti in corso d'anno. Essa si è articolata in diverse attività: recupero in itinere e corso di recupero pomeridiano. Tali modalità sono state intraprese anche dal Consiglio di Classe. La scelta collegiale di non intraprendere la "pausa didattica", per le classi quinte, dopo la consegna delle pagelle del primo trimestre, è stata dettata dalla necessità di non creare interruzioni allo svolgimento dei programmi, tenendo anche in debito conto il fatto che la classe ha svolto lo stage dal 9 gennaio, per tre settimane consecutivamente.

In matematica sono state svolte 2 ore di potenziamento, nelle quali la docente si è alternata alla collega della classe parallela.

Le carenze scolastiche riscontrate nel presente anno, le modalità di intervento per colmarle e le valutazioni sono state comunicate ufficialmente anche alle famiglie, come prevede la normativa.

## Criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda ai programmi disciplinari allegati al presente documento.

In generale le modalità seguite sono state le seguenti:

orale: colloqui individuali, interventi dal posto, partecipazione attiva alle lezioni/laboratori

scritta: elaborazione di testi, verifiche aperte, verifiche strutturate

Le verifiche sono state scritte ed orali, non meno di due per ogni periodo scolastico, come stabilito nelle monodisciplinari e nel primo Consiglio di classe. Sono comunque sempre state in numero adeguato per garantire una valutazione finale il più possibile documentata ed oggettiva.

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Durante il corso dell'anno ci si è, generalmente, attenuti alla seguente griglia di valutazione utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale:

<b>Giudizio e votazione</b>	<b>Criteri corrispondenti</b>
Gravemente insufficiente (voto <=4)	Implica mancanza totale o gravemente lacunosa di conoscenze, competenze linguistiche ed espressive scarse e non appropriate, serie difficoltà ad affrontare un problema, a fare collegamenti, mancanza di applicazione, impegno saltuario e metodologicamente inadeguato
Insufficiente (voto 5)	Denota il possesso di conoscenze parziali e non strutturate, l'utilizzo di competenze linguistiche non sempre appropriate e povere, incertezze nel cogliere la specificità degli argomenti e ad affrontare problemi
Sufficiente (voto 6)	Attesta la conoscenza delle informazioni di base, la presenza di un linguaggio abbastanza corretto nonché la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se non in modo approfondito o espresso in modo non del tutto autonomo
Buono (voto 7/8)	Testimonia la capacità di analisi, di sintesi e di una adeguata rielaborazione personale, il possesso di conoscenze puntuali, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di scegliere strategie argomentative
Ottimo (voto 9/10)	Dimostra completa conoscenza degli argomenti nella loro complessità, abilità nell'operare collegamenti trasversali e senso critico, evidente anche nell'utilizzo di un linguaggio appropriato. Denota anche la capacità di trasferire la padronanza

	acquisita nelle discipline a situazioni di “problem solving” di carattere sia teorico che pratico
--	---

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte una simulazione relativa alla prima prova, italiano, una per la seconda, psicologia e due relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio, esclusa storia. Queste ultime sono state predisposte secondo la Tipologia B + C (due quesiti a risposta singola e quattro a risposta multipla), che sono presenti nel documento Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato

### **Esiti delle simulazioni delle terze prove**

La prima simulazione è avvenuta il 4 marzo 2013, la seconda il 2 maggio 2013.

Nella prima prova le difficoltà maggiori si erano registrate nella prova di Inglese e di Tecnica amministrativa. La maggioranza degli alunni era risultata almeno pienamente sufficiente e un terzo della classe aveva riportato un esito globale insufficiente.

La media dei voti della seconda simulazione ha dato risultati migliori, le prove insufficienti sono diminuite e si sono riscontrate alcune difficoltà in Matematica ed Inglese.



**d. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5N**

<b>MATERIA</b>	<b>DOCENTE</b>
Religione	Tavoni Paola
Italiano - Storia	Pepe Raffaele
Psicologia Gen. ed Appl.	Macaluso Ilde
Diritto ed Economia	Razzoli Maria Cristina
Cultura Medico Sanitaria	De Marinis Maria
Tecnica Amministrativa	Lodi Luciana
Lingua Inglese	Vitolo Anna
Matematica	Frattra Cristina
Ed.Fisica	Giacomelli Chiodi Paola
Sostegno	Goldoni Meris

## **2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

**ANNO SCOLASTICO 2012-2013**

**PERCORSO FORMATIVO ATTUATO**

**CLASSE 5 N**

**Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI**

**MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

**EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

**METODI DI INSEGNAMENTO**

**MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

**TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

**NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

**ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

**CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

## RELAZIONE FINALE

**Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

**Prof.: TAVONI PAOLA**

**Libro di testo adottato: RELIGIONE E RELIGIONI Triennio**

**Altri sussidi didattici: VIDEOCASSETTE RIVISTE SCHEDE**

### Macro Argomenti Svolti nell'Anno

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

L'amore nella cultura greco-romana.

Le varie forme di amore nella realtà contemporanea. L'amore visto come apertura all'altro nel quale scoprire l'Amore di Dio.

L'etica e l'uomo.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Dialogo interreligioso.

Progetto di vita: le nostre scelte. Visita ad Assisi, ascolto di esperienze vocazionali presenti nei vari monasteri e acquisizione di un interrogativo religioso di significato e di senso.

Valori della tolleranza.

Visione universale del bene comune.

Rapporto tra realtà e ideali, limiti dell'uomo e speranza cristiana.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

### EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓
- ✓

### ATTIVITÀ DI LABORATORIO

#### ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓
- ✓

### METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Metodo dialogico.
- ✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

## **Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento**

- ✓ Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale.
- ✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- ✓ Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- ✓ Apertura a problematiche di carattere sociale etico ed economico della società che ci circonda.
- ✓ Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- ✓ Autovalutazione attraverso interrelazioni verbali.
- ✓ Capacità di porsi domande di senso, alla ricerca di un'identità e di un progetto di vita nel confronto dei valori cristiani.

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- ✓ Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

### **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Una prova scritta a quadrimestre e varie prove orali.

### **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Un'ora.

### **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :

-sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile

F.to Prof.

F.to Rappres. Classe

**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA**

Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"  
 via Schiocchi 110 41124 Modena  
 Tel. 059/353242 Fax 059/351005  
 C.F. / P.I. 80010250365

**PROGRAMMA DI ITALIANO**

A. S. 2012/2013

N	TEMATICA	ARGOMENTI	RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI
1	<b>Il secondo ottocento in Italia tra poesia e prosa. (Da L.M.1)</b>	<b>La scapigliatura</b>	<b>E. Praga:</b> -Preludio.
2	<b>La nascita della cultura positivista.</b>	<b>Il Verismo: G. Verga:la vita, le opere, il pensiero e la poetica</b>  <b>Confronto tra autori</b>	Da "Vita dei campi" - Rosso Malpelo - Un documento umano - La famiglia Malavoglia - L'arrivo e l'addio di Ntoni - I Malavoglia: la genesi del romanzo, le caratteristiche, le strategie narrative, la trama.  Da "Mastro don Gesualdo" - L'addio alla "roba"  Da "Novelle rusticane" - Libertà.  - Il pessimismo di Leopardi e Verga. Il mondo degli umili in Manzoni e Verga
3	<b>Crisi del positivismo e nuovo secolo .( L.M2)</b>	<b>La poesia simbolista</b>  <b>Il romanzo estetizzante</b>	<b>C.Baudelaire</b> - L'albatro - Corrispondenze  <b>J.K. Huysmans</b> Una vita artificiale <b>O. Wilde</b> Lo splendore della giovinezza
4	<b>Il Decadentismo</b>	<b>G. D'Annunzio: la vita, le opere, il pensiero, la poetica, l'eroe e l'antieroe.</b>	Da "Il piacere" - Il ritratto di un esteta:

		<p><b>IL Panismo.</b></p> <p><b>L'autoanalisi.</b></p> <p><b>Di F. Flora</b></p> <p><b>Pascoli: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.</b></p> <p><b>Di A. Momigliano</b></p>	<p>Andrea Sperelli</p> <p>Da "Alcyione" - La pioggia nel pineto</p> <p>Da "Notturmo" - Deserto di cenere</p> <p>La musicalità di D'Annunzio</p> <p>Da "Il fanciullino": - E' dentro di noi il fanciullino Da "Myricae": - Lavandare - X Agosto</p> <p>Da "I Canti di Castelvecchio": - La mia sera</p> <p>Da "La Grande proletaria s'è mossa" - Sempre vedendo in alto....</p> <p>Una poesia oltre la morte</p>
5	<p><b>Il romanzo del primo novecento</b></p>	<p><b>Luigi Pirandello: la vita, le opere, il pensiero e la poetica dell'umorismo.</b></p> <p><b>Il "Fu Mattia Pascal" e la crisi dell'uomo moderno.</b></p> <p><b>Di R. Luperini</b></p> <p><b>Italo Svevo: la vita, le opere, il pensiero.</b></p>	<p>Da "L'umorismo" - Il sentimento del contrario Da "Novelle per un anno" - La patente - Il treno ha fischiato</p> <p>Analisi particolareggiata dei seguenti capitoli: - Cap. VII - Cambio treno - Cap. XV - Io e l'ombra mia Da "Così è se vi pare" - Atto III</p> <p>La fine del romanzo di formazione e del romanzo familiare</p> <p>Da "La coscienza di Zeno" - L'ultima sigaretta - Un rapporto conflittuale - Una catastrofe inaudita - L'inettitudine di Zeno</p>

6	<b>La poesia tra le due guerre: l'Ermetismo</b>	<b>Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, il pensiero, la poetica e l'esperienza della guerra.</b>  <b>Eugenio Montale: la vita, le opere, il pensiero, la poetica e il male di vivere.</b>  <b>Il superamento dell'Ermetismo</b> <b>U. Saba: la vita, le opere, il pensiero, la poetica.</b>	Da "L'allegria" - Veglia - I Fiumi Da " Il Dolore" - Non gridare più  Da " Ossi di seppia" - Spesso il male di vivere ho incontrato - Non chiederci la parola - La memoria in Pascoli e Montale.  Da "Il canzoniere" - La capra - Amai - Ulisse
7	<b>La narrativa e la resistenza</b>	<b>Italo Calvino</b>	Lettura integrale del romanzo "Il sentiero dei nidi di ragno"

Il docente

I rappresentanti di classe



# ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" – "G. Deledda"

via Schiocchi 110 41100 MODENA

Disciplina **ITALIANO**

Classe VN

Docente **RAFFAELE PEPE**

## FINALITA' DISCIPLINARI

- Consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario, come espressione di un determinato momento storico-artistico-culturale
- Conoscenza diretta di testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nel suo svolgimento storico e in relazione con significativi esempi di altre letterature europee
- Padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orali e scritte

## OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi afferiscono a: a) analisi e contestualizzazione dei testi b) riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica c) competenze e conoscenze linguistiche e stilistico retoriche

a) essere in grado di analizzare ed interpretare i testi letterari, dimostrando di sapere:

- ✓ collocare il testo in un quadro di riferimento e di confronto con altre opere dello stesso o di altri autori, con la corrente di appartenenza o con altre
- ✓ mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità

b) essere in grado di:

- ✓ riconoscere in una generale tipologia di testi, i caratteri specifici di quello letterario
- ✓ cogliere le relazioni tra testo e contesto
- ✓ conoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'analisi delle opere letterarie
- ✓ cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi più rappresentativi, le linee fondamentali dello sviluppo della letteratura

c) essere in grado di:

- ✓ condurre il discorso orale in forma grammaticalmente corretta
- ✓ produrre testi scritti di diverso tipo rispondenti ad alcune funzioni (analisi testuale, testo argomentativi, saggio breve), disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale ed i linguaggi specifici





**ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" – "G. Deledda"**

via Schiocchi 110 41100 MODENA

---

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE**

**DISCIPLINA : ITALIANO**

**DOCENTE: RAFFAELE PEPE**

	<b>Criteria multidisciplinari</b>	<b>Criteria mono-disciplinari</b>	<b>Descrittori di conoscenze, competenze, abilità.</b>
10	Livello di eccellenza.		Originalità di pensiero e competenze superiore alla norma.
9	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di ottima padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente.	Acquisizione delle conoscenze.	Saper collegare e individuare eventi, fenomeni, processi, cogliendone i nessi.
		Elaborazione delle conoscenze.	Saperle elaborarle in modo approfondito.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Saperle rielaborarle in modo pienamente critico effettuando collegamenti multidisciplinari approfonditi.
		Competenze formali proprie della disciplina.	Sapersi esprimere in modo pienamente corretto, fluido, utilizzando un lessico specifico.
8	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di buona padronanza dei contenuti.	Acquisizione delle conoscenze.	Saper individuare correttamente fatti, fenomeni ecc, collocandoli in modo appropriato nel contesto e cogliendone i nessi.
		Elaborazione delle conoscenze.	Saperle utilizzare in modo puntuale e chiaro.
		Autonomia nella	Saperle rielaborarle in modo

		rielaborazione critica delle conoscenze.	corretto e efficace.
		Competenze formali proprie della disciplina.	Sapersi esprimere in modo chiaro ed approfondito, utilizzando il lessico della disciplina.
7	Indica il conseguimento degli obiettivi previsti, ma con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo.	Acquisizione delle conoscenze.	Saper interpretare e collocare eventi, fenomeni, con complessiva sicurezza.
		Elaborazione delle conoscenze.	Saperle utilizzare in modo congruo.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Saper effettuare collegamenti e rielaborare contenuti se guidato.
		Competenze formali proprie della disciplina.	Sapersi esprimere con discreta competenza, utilizzando il lessico della disciplina.
6	Rappresenta il conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e capacità culturali prefissate per altro non raggiunte in modo completo e approfondito. Indica quindi il minimo indispensabile rispetto alla formazione vista nel suo aspetto cognitivo, cioè a quella preparazione che consente all'alunno la prosecuzione negli studi senza intralcio per sé e per gli altri.	Acquisizione delle conoscenze. Sapersi esprimere con discreta competenza, utilizzando il lessico della disciplina.	Saper interpretare e collocare eventi, fenomeni, ecc, in linee generali.
		Elaborazione delle conoscenze.	Saperle utilizzare in modo essenziale.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Saper individuare collegamenti per linee generali.
		Competenze formali proprie della disciplina.	Sapersi esprimere con semplicità e in modo sostanzialmente corretto, utilizzando la terminologia della disciplina.
5	Indica il possesso, con lacune e comunque migliorabile, di quanto programmato e attuato dalla scuola riguardo alla disciplina	Acquisizione delle conoscenze.	Saper interpretare e collocare eventi, fenomeni, ecc, in modo lacunoso e generico.
		Elaborazione delle conoscenze.	Saperle utilizzare in modo parziale le conoscenze.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Saper individuare collegamenti in modo generico e con scarsa autonomia.
		Competenze formali proprie della disciplina.	Sapersi esprimere in modo complessivamente chiaro, ma non sempre corretto, né appropriato.
4	Segna una notevole distanza	Acquisizione delle	Non saper individuare eventi o

	dall'obiettivo visto nei suoi aspetti sostanziali.	conoscenze.	problemi, né collegarli se non in modo gravemente lacunoso.
		Elaborazione delle conoscenze.	Elaborare in modo frammentario e/o nettamente superficiale.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Non saper rielaborare le conoscenze, né orientarsi nelle tematiche storico-politico-economico sociale.
		Competenze formali proprie della disciplina.	Esprimersi con improprietà e scorrettezze.
3, 2, 1	Evidenzia mancanza di approccio significativo alla disciplina.	Acquisizione delle conoscenze.	Non saper individuare eventi o problemi, ecc, né collocarli nel contesto storico.
		Elaborazione delle conoscenze.	Non saper rielaborare le conoscenze, essendo queste inesistenti.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Non essendo in grado di orientarsi.
		Competenze formali proprie della disciplina.	Esprimersi con gravi scorrettezze, che possono inficiare la trasmissione del messaggio.

# ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA

Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"

Via Schiocchi 110 41124 Modena

Tel. 059/353242 Fax 059/351005

C.F. / P.I. 80010250365

Disciplina

STORIA V N

Docente

RAFFAELE PEPE

## Programma di storia

	Tematica ed argomenti	Riferimenti bibliografici
1	La grande guerra come svolta storica <ul style="list-style-type: none"><li>- L'Europa agli inizi del novecento</li><li>- L'Italia liberale di Giolitti</li><li>- La grande guerra</li><li>- L'Italia in guerra</li><li>- Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'intesa</li><li>- La rivoluzione russa e la nascita dell'unione sovietica</li></ul>	
2	Capitalismo, stato sociale <ul style="list-style-type: none"><li>- La crisi del '29</li><li>✓ La crisi dell'Italia liberale</li></ul>	
3	L'età dei totalitarismi <ul style="list-style-type: none"><li>✓ L'Italia fascista</li><li>✓ Dallo stato liberale al fascismo</li><li>✓ Il ventennio fascista</li><li>✓ Nazismo e stalinismo</li></ul>	L'Italia contemporanea (1918-1948), F. Chabod
4	La seconda guerra mondiale: cause e conseguenze <ul style="list-style-type: none"><li>✓ Il conflitto in Italia e in Europa</li><li>✓ Lo sviluppo del conflitto</li><li>✓ L'Olocausto e la sconfitta dell'Asse</li><li>✓ La lotta di liberazione in Italia</li><li>✓ La risoluzione del conflitto</li></ul>	
5	Il secondo dopoguerra <ul style="list-style-type: none"><li>✓ est - ovest: il mondo bipolare</li><li>✓ le democrazie popolari</li></ul>	

Il docente

I rappresentanti di classe



## **ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo"**

---

Disciplina

STORIA VN

Docente

RAFFAELE PEPE

### FINALITA' DISCIPLINARI

- **Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica e sincronica tra soggetti e contesti**
  - Rafforzare l'abitudine a problematizzare e a porsi domande sui tempi e fatti storici
  - Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.
  - Valutare e riconoscere gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.
  - Scoprire la dimensione storica del presente.

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- ✓ Padroneggiare alcuni concetti base della storia quali: rivoluzione, progresso, conflitto, crisi.
- ✓ Usare le competenze acquisite per orientarsi nella diversità delle informazioni.
- ✓ Individuare i fatti significativi dei processi storici, i protagonisti, gli aspetti economici, politici, sociali ed ideologici.
- ✓ Saper interpretare criticamente i periodi storici studiati.
- ✓ Utilizzare il lessico specifico della disciplina.



## ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo"

Disciplina

STORIA VN

Docente

RAFFAELE PEPE

### Libri di testo utilizzati

<i>Autore/i</i>	<i>Titolo</i>	<i>Editore</i>
G. De Vecchi, G. Giovannetti, E. Zanette	Il lavoro dell'uomo vol. II	ed. scolastiche Bruno Mondadori
F. Chabod (testo integrativo)	L'Italia contemporanea (1918- 1948)	Piccola Biblioteca Einaudi

### Metodologia didattica

- ✓ *Lezione frontale per:* esplicitare alla classe in fase preliminare, concetti e contenuti essenziali relativi agli argomenti, gli obiettivi, le modalità di studio e di lavoro.
- ✓ *Lezione interattiva per:* riflettere insieme, stimolare l'intuizione, i collegamenti, la critica e le procedure dell'analisi del testo con relative esercitazioni in classe.

:

### Strumenti di verifica

#### (Tipologia delle prove)

- ✓ interrogazione individuale
- ✓ prove semi-strutturate
- ✓ quesiti a risposta singola
- ✓ quesiti a risposta multipla
- ✓ trattazione sintetica di argomenti
- ✓ saggio breve
- ✓ tema di argomento storico

- ✓ quesiti a risposta singola: tipologia B

#### Prove orali:

- le interrogazioni individuali supportate da prove semi-strutturate, quesiti a risposta singola, multipla, trattazione sintetica di argomenti, esposizione di relazioni precedentemente svolte anche per iscritto

Prove scritte:

Tipologia applicabile alla terza prova:

- ✓ trattazione sintetica di argomenti: tipologia A



**ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" – "G. Deledda"**

via Schiocchi 110 41100 MODENA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: PEPE RAFFAELE

	<b>Criteri multidisciplinari</b>	<b>Criteri mono-disciplinari</b>	<b>Descrittori di conoscenze, competenze, abilità.</b>
10	Livello di eccellenza.		Originalità di pensiero e competenze superiore alla norma.
9	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di ottima padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente.	Acquisizione delle conoscenze.	Saper collegare e individuare eventi, fenomeni, processi, cogliendone i nessi.
		Elaborazione delle conoscenze.	Saperle elaborarle in modo approfondito.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Saperle rielaborarle in modo pienamente critico effettuando collegamenti multidisciplinari approfonditi.
		Competenze formali proprie della disciplina.	Sapersi esprimere in modo pienamente corretto, fluido, utilizzando un lessico specifico.
8	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice di buona padronanza dei contenuti.	Acquisizione delle conoscenze.	Saper individuare correttamente fatti, fenomeni ecc, collocandoli in modo appropriato nel contesto e cogliendone i nessi.
		Elaborazione delle conoscenze.	Saperle utilizzare in modo puntuale e chiaro.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Saperle rielaborarle in modo corretto e efficace.
		Competenze formali proprie della disciplina.	Sapersi esprimere in modo chiaro ed approfondito, utilizzando il lessico della disciplina.
7	Indica il conseguimento degli obiettivi previsti, ma con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze	Acquisizione delle conoscenze.	Saper interpretare e collocare eventi, fenomeni, con complessiva sicurezza.
		Elaborazione delle	Saperle utilizzare in modo

	ancora in via di sviluppo.	conoscenze.	congruo.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Saper effettuare collegamenti e rielaborare contenuti se guidato.
		Competenze formali proprie della disciplina.	Sapersi esprimere con discreta competenza, utilizzando il lessico della disciplina.
6	Rappresenta il conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e capacità culturali prefissate per altro non raggiunte in modo completo e approfondito. Indica quindi il minimo indispensabile rispetto alla formazione vista nel suo aspetto cognitivo, cioè a quella preparazione che consente all'alunno la prosecuzione negli studi senza intralcio per sé e per gli altri.	Acquisizione delle conoscenze. Sapersi esprimere con discreta competenza, utilizzando il lessico della disciplina.	Saper interpretare e collocare eventi, fenomeni, ecc, in linee generali.
		Elaborazione delle conoscenze.	Saperle utilizzare in modo essenziale.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Saper individuare collegamenti per linee generali.
		Competenze formali proprie della disciplina.	Sapersi esprimere con semplicità e in modo sostanzialmente corretto, utilizzando la terminologia della disciplina.
5	Indica il possesso, con lacune e comunque migliorabile, di quanto programmato e attuato dalla scuola riguardo alla disciplina	Acquisizione delle conoscenze.	Saper interpretare e collocare eventi, fenomeni, ecc, in modo lacunoso e generico.
		Elaborazione delle conoscenze.	Saperle utilizzare in modo parziale le conoscenze.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Saper individuare collegamenti in modo generico e con scarsa autonomia.
		Competenze formali proprie della disciplina.	Sapersi esprimere in modo complessivamente chiaro, ma non sempre corretto, né appropriato.
4	Segna una notevole distanza dall'obiettivo visto nei suoi aspetti sostanziali.	Acquisizione delle conoscenze.	Non saper individuare eventi o problemi, né collegarli se non in modo gravemente lacunoso.
		Elaborazione delle conoscenze.	Elaborare in modo frammentario e/o nettamente superficiale.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Non saper rielaborare le conoscenze, né orientarsi nelle tematiche storico-politico-economico sociale.
		Competenze formali proprie della disciplina.	Esprimersi con improprietà e scorrettezze.



3, 2, 1	Evidenza mancanza di approccio significativo alla disciplina.	Acquisizione delle conoscenze.	Non saper individuare eventi o problemi, ecc, né collocarli nel contesto storico.
		Elaborazione delle conoscenze.	Non saper rielaborare le conoscenze, essendo queste inesistenti.
		Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze.	Non essendo in grado di orientarsi.
		Competenze formali proprie della disciplina.	Esprimersi con gravi scorrettezze, che possono inficiare la trasmissione del messaggio.

## RELAZIONE FINALE

**Materia: PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA**

**Prof.: MACALUSO ILDE**

**Libro di testo adottato: Maria Bernardi-Anna Condolf "Psicologia per il Tecnico dei Servizi Sociali", Clitt ed., Roma**

**Altri sussidi didattici: schemi di sintesi degli argomenti trattati forniti dall'insegnante.**

### MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

#### **1° Modulo: Alcuni ambiti teorici della psicologia**

##### **U.D. 1 -Sigmund Freud e la psicoanalisi.**

Oggetto di studio e concetti chiave. L'approccio strutturale. I meccanismi di difesa. L'approccio stadiale: fase orale, fase anale, fase fallica, fase di latenza, fase genitale. La psicopatologia: il sintomo ed il conflitto psichico. Il metodo: le associazioni libere, l'interpretazione dei sogni, il transfert. Modello psicoanalitico e servizi sociali.

##### **U.D.: 2 -I sistemi postfreudiani**

A. Adler: la psicologia individuale.

G. Jung: i concetti di libido e di inconscio, la strutturazione della personalità.

##### **U.D.: 3 -La teoria dello sviluppo psicosociale di Erik Erikson**

Lo sviluppo psicosociale e il ciclo di vita.

Gli otto stadi di sviluppo della personalità

#### **2° Modulo: Le aree d'intervento dei servizi sociali**

##### **UD: 1 -I minori.**

Quale cultura per l'infanzia? I bisogni prevalenti dei minori nella prima, seconda e terza infanzia. L'adolescenza. I minori stranieri. Il maltrattamento fisico e psicologico. L'abuso sessuale. Il disagio giovanile. Il ruolo dei pari. Indicazioni di lavoro.

##### **U.D.: 2 -L'età anziana**

Quale età anziana? I cambiamenti fisici e cognitivi. L'affettività e la personalità. I cambiamenti sociali. Tipologie di disagio: la malattia nell'anziano, le demenze, il decadimento della memoria e delle funzioni cognitive, modificazioni del comportamento e della personalità. La famiglia del demente. Gli aspetti psicologici del morbo di Parkinson. Il malato terminale. I disturbi psichiatrici nell'età anziana. Le strutture socio-assistenziali.

##### **U.D.: 3 -La disabilità. Aspetti psicologici**

Definizione di menomazione, disabilità ed handicap. Disabilità e società: l'integrazione.

Disabilità e scuola, disabilità e lavoro. Famiglia e disabilità. Gli aspetti psicologici relativi a: ritardo mentale, sindrome di Down, disabilità visiva e uditiva, disabilità motoria. Interventi e servizi.

#### **U.D.: 4 -Il disagio psichico**

Alcune note relative al passato. Criteri di classificazione: il DSM IV; la classificazione in ambito psicoanalitico: le reazioni anomale, le nevrosi, le psicosi, i problemi di personalità. I fattori eziopatogenetici della malattia mentale: aspetti biologici, psicologici e sociali. I disturbi d'ansia: l'ansia generalizzata, le fobie, gli attacchi di panico, i disturbi ossessivi compulsivi. I disturbi dell'umore: la depressione. La schizofrenia. I modelli psicopatologici. Le psicoterapie. I servizi territoriali.

#### **U.D.: 5 -La famiglia multiproblematica.**

Molteplicità di tipologie di famiglia. Le famiglie marginali. Alcune caratteristiche della famiglia multiproblematica. Alcuni possibili interventi.

### **3° Modulo: Alcuni strumenti del lavoro sociale**

#### **U.D.: 1 -Il gruppo**

Che cos'è il gruppo? La diade e il numero dei componenti.

K. Lewin e il concetto di "campo". W. Bion e l'approccio psicoanalitico al gruppo (cenni).

L'approccio umanistico di Maslow e Rogers, J.L. Moreno e il sociogramma.

Fenomenologia dei piccoli gruppi: coesione, status e ruolo, leader e leadership.

Tipologia dei gruppi: la psicoterapia di gruppo, gruppi di formazione (T-group), gruppi di lavoro.

#### **U.D.: 2 -Il colloquio**

Colloquio ed intervista. Condurre un colloquio adeguato ed efficace. Evitare alcuni errori: effetto alone, errore logico, pregiudizio contagioso, effetto indulgenza. Modalità di conduzione: decentramento, monitoraggio, non direttività.

### **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

- ✓ Cultura medico-sanitaria
- ✓ Formazione professionale
- ✓ Lingua straniera
- ✓ Diritto

### **METODI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Discussione guidata sugli argomenti proposti e sulle attività di stage.
- ✓ Lettura guidata del testo.
- ✓ Esercitazioni in classe.

### **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

- ✓ Libro di testo
- ✓ Schemi sintetici forniti dall'insegnante
- ✓ Visione di film
  
- ✓ Tempi (moduli):
  - ✓ 1°) 6 settimane
  - ✓ 2°) 14 settimane
  - ✓ 3°) 5 settimane

- ✓ Attività di recupero : in itinere.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Per i diversi moduli:

Conosce i contenuti degli argomenti trattati

Espone correttamente quanto appreso.

Riconosce ed utilizza il lessico specifico della disciplina

Stabilisce gli opportuni collegamenti tra i diversi contenuti

Inoltre, per ciò che attiene al 2° Modulo:

Conosce le principali problematiche sociali relative agli argomenti affrontati

Descrive le dinamiche psicologiche relative ai casi presentati

Individua i possibili interventi sociali

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ Interrogazioni orali
- ✓ Verifiche scritte: testi argomentativi, quesiti a risposta singola, prove semi-strutturate.

### **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

6 PROVE SCRITTE

2 PROVE ORALI

### **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

2 ore per le prove scritte

20 minuti per quelle orali

### **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Conosce gli elementi salienti dei contenuti proposti

Espone in modo pertinente i contenuti essenziali degli argomenti trattati

Utilizza il lessico specifico indispensabile della disciplina

Si orienta nell'articolazione delle argomentazioni stabilendo i collegamenti fondamentali.

F.to Prof.ssa

F.to Rappres. Classe

Ilde Macaluso

## **RELAZIONE FINALE**

**Materia: DIRITTO ED ECONOMIA**

**Prof.ssa: MARIACRISTINA RAZZOLI**

**Libro di testo utilizzato:** Simone Crocetti – “Diritto ed economia”- ed. Tramontana

**Altri sussidi didattici: Codice civile**

### **Macro Argomenti Svolti nell’Anno**

#### **Diritto**

##### **Modulo n. 1: l’impresa**

U.D. n. 1: l’imprenditore

L’impresa: caratteri fondamentali ex art. 2082 c.c.; definizione.

Classificazione delle imprese: secondo la dimensione, l’attività e i soggetti. Impresa pubblica e impresa privata.

Il piccolo imprenditore.

L’artigiano.

L’impresa familiare.

Imprenditore agricolo e imprenditore commerciale.

U.D. n. 2: l’imprenditore commerciale

Lo statuto dell’imprenditore commerciale.

La capacità per l’esercizio dell’impresa.

Il regime di pubblicità.

La tenuta delle scritture contabili.

I collaboratori dell’imprenditore.

I caratteri generali delle procedure concorsuali; lo scopo del fallimento; i presupposti e gli organi; gli effetti.

##### **Modulo n. 2: l’azienda**

U.D. n. 1: l’azienda

Nozione di azienda.

I segni distintivi.

L’avviamento.

Il trasferimento d’azienda: trasferimento dei beni aziendali e sorte dei rapporti giuridici pendenti.

La disciplina della concorrenza in generale. Il divieto di concorrenza dell’alienante ex art. 2557 c.c..

##### **Modulo n. 3: la società**

U.D. n. 1: l’impresa collettiva

L’impresa collettiva: società e associazioni.

Il contratto di società: caratteri essenziali ex art. 2247 c.c..

Capitale e patrimonio sociale.

U.D. n. 2: i tipi di società

Tipi di società:

società lucrative e società mutualistiche; società commerciali e non commerciali; soggettività e personalità giuridica; scioglimento ed estinzione della società.

Caratteri generali delle società di persone:

elenco dei singoli tipi; autonomia patrimoniale imperfetta; responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali; potere di amministrazione e trasferibilità della qualità di socio.

Caratteri generali delle società di capitali:

elenco dei singoli tipi; autonomia patrimoniale perfetta; responsabilità dei soci per le obbligazioni sociali; gli organi; potere di amministrazione e trasferibilità della qualità di socio.

#### **Modulo n. 4: le società mutualistiche**

U.D. n. 1: le società mutualistiche in generale

Le società mutualistiche in generale:

il fine mutualistico; la variabilità del capitale sociale ed il principio della porta aperta; ristorni e utili.

Le società cooperative.

Le cooperative a mutualità prevalente: nozione.

La disciplina delle cooperative: il numero dei soci; il principio una testa, un voto.

U.D. n. 2: le cooperative sociali

Volontariato e terzo settore: Stato sociale; la riforma dello Stato sociale; I.S.E. e integrazione pubblico e privato.

Le forme del settore non profit: il volontariato e imprese sociali; O.N.L.U.S.

Le cooperative sociali: scopo; i due tipi di cooperative sociali; le persone svantaggiate.

#### **Modulo n. 5: i contratti dell'imprenditore**

U.D. n. 1: il contratto in generale

Il contratto in generale: autonomia contrattuale; elementi essenziali e accidentali del contratto.

L'invalidità: nozione di nullità e annullabilità.

U.D. n. 2: i contratti commerciali: caratteri generali

La vendita: le parti del contratto; la forma; l'oggetto; il prezzo; le obbligazioni principali del venditore e del compratore.

I contratti commerciali atipici.

Il leasing: struttura del leasing finanziario e del leasing operativo.

Il factoring ed il suo contenuto.

### **Economia**

#### **Modulo 1: il sistema economico internazionale**

U.D. n. 1: i rapporti economici internazionali

Nozione di commercio internazionale. Le caratteristiche e le ragioni del commercio internazionale. Nozione di politica commerciale.

Il protezionismo e il libero scambio.

Le organizzazioni economiche internazionali (WTO e OCSE).

U.D. n. 2 : l'Unione Europea

L'Unione Europea: il cammino dell'unificazione. Gli organi dell'Unione Europea: la Commissione europea; il Consiglio dei ministri; il Parlamento europeo; la Corte di giustizia europea.

L'Unione Monetaria Europea. Il Trattato di Maastricht ed i criteri di convergenza. L'introduzione dell'Euro.

## **Eventuali altre Discipline Coinvolte**

- ✓ Storia
- ✓ Tecnica amministrativa

## **Attività di Laboratorio**

### **Attività Integrative o Extrascolastiche svolte a Supporto**

- ✓ Progetto "Fisco e scuola", promosso dall'Agenzia delle Entrate di Modena presso i locali dell'Istituto, in tema di finanza e legalità.

## **Metodi di Insegnamento**

Ogni modulo è stato affrontato attraverso:

- una ricognizione concettuale e lessicale dei temi fondamentali proposti, con riferimento costante alle conoscenze pregresse;
- una trattazione delle tematiche svolte con prevalenza di lezioni frontali, rese quanto più possibile partecipate;
- un confronto tra ipotesi giuridiche ed esperienze concrete ricavate dalla quotidianità.

## **Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento**

*Diritto – Moduli nn. 1 e 2:*

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con domande aperte.
- ✓ Tempi : nella prima parte del trimestre
- ✓ Attività di recupero: in itinere

*Diritto - Moduli nn. 3, 4 e 5 :*

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con prevalenza di domande aperte
- ✓ Tempi : alla fine del trimestre e nel pentamestre
- ✓ Attività di recupero: in itinere

*Economia - Modulo n. 1:*

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali
- ✓ Tempi: nell'ultima parte del pentamestre
- ✓ Attività di recupero: in itinere

## **Obiettivi Raggiunti**

*Diritto – Moduli nn. 1 e 2:*

- ✓ comprende il significato del diritto commerciale nel suo complesso
- ✓ sa distinguere il soggetto dell'impresa, l'imprenditore, l'oggetto e l'azienda
- ✓ sa verificare i caratteri delle diverse tipologie d'impresa

*Diritto – Moduli nn. 3 e 4:*

- ✓ conosce gli scopi e i contenuti del contratto di società
- ✓ conosce i caratteri generali delle società di persone e di capitali
- ✓ conosce i caratteri delle società cooperative
- ✓ conosce la normativa che regola le cooperative sociali
- ✓ sa inquadrare le varie tipologie di cooperative sociali

*Diritto – Modulo n. 5:*

- ✓ conosce la teoria generale del contratto: elementi essenziali e accidentali

*Economia – Modulo n. 1:*

- ✓ conosce le ragioni del commercio internazionale
- ✓ conosce il concetto di globalizzazione dei mercati
- ✓ conosce le caratteristiche fondamentali del protezionismo e del libero scambio
- ✓ conosce le tappe fondamentali che hanno condotto all'adozione dell'Euro

## **Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione**

- ✓ Prove orali
- ✓ Esercitazioni scritte

## **Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione**

- ✓ 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte nel trimestre
- ✓ 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte (di cui una simulazione di terza prova) nel pentamestre

## **Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove**

- N. 1 ora per le prove scritte

## **Criterio di Sufficienza Adottato**

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :  
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile.

F.to Prof.ssa  
Mariacristina Razzoli

F.to Rappres. Classe



## RELAZIONE FINALE

**Materia: CULTURA MEDICO – SANITARIA**

**Prof.: DE MARINIS MARIA**

**Libro di testo adottato: Bedendo: “Cultura medico-sanitaria” Vol.2**

**Casa Editrice: Poseidonia scuola**

**Altri sussidi didattici: appunti e fotocopie forniti dall’insegnate, letture di articoli scientifici di attualità, p.c. per lezioni in p.p.t**

### MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

#### **1° Modulo: La prevenzione prima, durante e dopo la nascita**

##### **U.D. 1** *Igiene della gravidanza*

Sviluppo embrionale e annessi embrionali; la donazione del sangue del cordone ombelicale  
Prevenzione dei rischi in gravidanza: interventi preventivi, tecnici e sociali.

Prevenzione del complesso di TORCH e della Spina bifida.

Diagnosi prenatale: indagini invasive e non invasive (ecografia, tritest, translucenza nucale, amniocentesi, villocentesi).

Il parto eutocico e distocico.

##### **U.D. 2** *La prevenzione del rischio nel neonato*

Prevenzione neonatale. Embriopatie e fetopatie. Il fattore Rh e la malattia emolitica neonatale. Il punteggio Apgar e la profilassi neonatale.

Gli screening neonatali: fenilchetonuria, galattosemia, ipotiroidismo congenito, fibrosi cistica e displasia congenita dell’anca.

---

#### **2° Modulo: L’infanzia**

##### **U.D. 1** *Elementi di pediatria e puericultura.*

Crescita e sviluppo: caratteristiche e fattori che influenzano la crescita e lo sviluppo; la valutazione del bambino e il significato della tabella dei percentili.

##### **U.D. 2** *L'alimentazione nell'infanzia e nell'adolescenza.*

Principi nutritivi.

Fabbisogno energetico, proteico, glucidico, lipidico. Fabbisogno idrico, di vitamine, di minerali. Allattamento al seno e allattamento artificiale. Svezamento, la celiachia e gli alimenti senza glutine.

Alimentazione a 2 anni, 4-12 anni e nell’adolescenza.

##### **U.D. 3** *Epidemiologia e profilassi di alcune patologie infantili.*

La meningite batterica, le malattie delle alte vie respiratorie, l'otite media, bronchite.  
Le malattie esantematiche e quelle gastrointestinali, il diabete di tipo 1 e la chetoacidosi diabetica.  
Paramorfismi e dimorfismi vertebrali: valgismo, varismo, scoliosi, cifosi, lordosi, displasia dell'anca.

#### **U.D. 4** *La neuropsichiatria infantile.*

I disturbi del comportamento nell'infanzia.  
Una genitorialità responsabile.  
Disturbi dell'evacuazione: enuresi, encopresi.  
Disturbi del comportamento alimentare: anoressia, sintomi dell'anoressia; bulimia.  
Epilessie: epilessia e sindromi generalizzate; aspetti sociali del piccolo e del grande male.  
Disturbo generalizzato dello sviluppo: l'autismo infantile.

### **3° Modulo : Ia disabilità**

#### **U.D. 1** *Le malattie ereditarie.*

Generalità sulle malattie genetiche.  
Mutazioni e alterazioni genetiche.  
Malattie autosomiche ed eterosomiche.

#### **U.D. 2** *Disabilità fisica.*

Definizione di menomazione, disabilità, handicap.  
Miodistrofia di Duchènne e distrofie autosomiche  
Sclerosi multipla: nuovi orizzonti con l'autotrapianto.  
Leucodistrofie e progetto mielina.  
Paralisi cerebrali infantili: eziopatogenesi, cause prenatali, perinatali, postnatali.

#### **U.D. 3** *Disabilità psichica.*

Ritardo mentale: definizione e Q.I.  
Ritardo mentale ad eziologia dismetabolica: galattosemia, fenilchetonuria.  
Oligofrenia da disfunzioni endocrine: ipotiroidismo congenito.  
Oligofrenia da encefalopatie infettive (TORCH; meningite)  
Malattia emolitica del neonato.  
Oligofrenie su base genetica: Sindrome dell'X fragile, Sindrome di Turner, Sindrome di Klinefelter, malattia "cri du chat", sindrome di Down.

### **4° Modulo : La senescenza**

#### **U.D. 1** *Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento.*

Concetto di invecchiamento biologico e senescenza  
Geriatrics e Gerontologia.  
Servizi assistenziali e assessment geriatrico.  
Ipotesi sull'invecchiamento. La prevenzione.

#### **U.D. 2** *Principali trasformazioni anatomo – patologiche della senescenza .*

**IL CERVELLO: La memoria, Alterazioni neurosensoriali, Il sonno, La psiche, Il morbo Parkinson (sintomi caratteristici, terapia, riabilitazione e cura della persona).**

**IL CUORE:** Modificazioni strutturali e Patologie cardiovascolari ( aterosclerosi, ipertensione, Cardiopatia ischemica, Vasculopatie cerebrali, Ictus, Infarto, angina)

**LE OSSA:** fisiologia e funzione del tessuto osseo e turnover dell'osso. L'Osteoporosi.

**APPARATO RESPIRATORIO:** Polmoni e principali patologie respiratorie (Bronchite, Enfisema, BCPO)

**APPARATO URINARIO:** Incontinenza, Iperplasia prostatica

**APPARATO TEGUMENTARIO:** La pelle (rughe e macchie), Piaghe da decubito (definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento delle piaghe)

**APPARATO DIGERENTE:** L'alimentazione nell'anziano, Il diabete senile e le sue complicanze.

**U.D. 3** *L'invecchiamento cerebrale patologico: le demenze.*

Modificazioni biochimiche del metabolismo cerebrale. Aspetti generali della demenza e quadro clinico.

Aterosclerosi cerebrale e sue possibili complicanze.

Malattia di Alzheimer: sintomi e alterazioni caratteristiche del cervello nell'AD. Fattori di rischio. Aspetti riabilitativi della demenza: la ROT. Assistenza a persone affette da demenza.

**5° Modulo (previsto): Cambiamenti socio-sanitari**

**U.D. 1 :** *L'interculturalità*

Flussi migratori e salute.

Servizi sociosanitari per immigrati.

Volontariato e stato sociale.

***N.B. Le patologie sono state trattate seguendo il seguente schema : eziologia, quadro clinico, diagnosi, intervento terapeutico-assistenziale***

---

#### **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

- ✓ **Psicologia**
- ✓ **Formazione professionale**
- ✓ **Lingua straniera**

#### **METODI DI INSEGNAMENTO**

***Per tutti i moduli :***

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili quali schemi, tavole descrittive e presentazioni in p.p.t.

Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di stages raccogliendo da questa gli elementi fondamentali per confrontarli con la esperienza teorica acquisita.

Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è, infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

## MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

### 1° modulo

Libro di testo

Tempi : 9 ore

Attività di recupero: in itinere e comunque al termine di ogni u.d.

### 2° modulo

Libro di testo

Fotocopie fornite dall'insegnante

Visione del film: "Il mio piede sinistro" per P.C.I.

Tempi : 45 ore

Attività di recupero: in itinere e comunque al termine di ogni u.d.

### 3° modulo

Libro di testo

Fotocopie fornite dall'insegnante

Visione del film "L'olio di Lorenzo"

Tempi : 14 ore

Attività di recupero : corso di recupero

### 4° modulo

Libro di testo

Appunti forniti dall'insegnante

Lecture attuali

Tempi : 36 ore

Attività di recupero : in itinere e comunque al termine di ogni u.d.

### 5° Modulo

Appunti forniti dall'insegnante

Lecture attuali

Tempi : 4 ore (previste)

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

### 1° modulo

- ✓ Descrive i più rilevanti processi fisiologici in ambito neonatale .
- ✓ Affianca la madre nella cura della persona e del figlio.
- ✓ Sa indicare gli screening per le più rilevanti patologie neonatali

### 2° modulo

- ✓ -Descrive l'accrescimento somatico e i più rilevanti processi fisiologici in ambito neonatale e nella infanzia
- ✓ -Affianca la madre nella cura e nella tutela del proprio figlio
- ✓ -Riconosce le più rilevanti patologie neonatali.
- ✓ -Indica gli interventi di diagnosi precoce
- ✓ -Usa un lessico appropriato

### 3° modulo

- ✓ -Sa distinguere condizioni di disabilità e condizioni di handicap
- ✓ -Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i

fattori eziopatologici dell'handicap fisico e mentale

- ✓ -Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie di handicap
- ✓ -Indica gli interventi di diagnosi precoce
- ✓ -Utilizza in modo corretto il lessico medico-sanitario

### 4° modulo

- ✓ -Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza
- ✓ -Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati
- ✓ -Conosce le principali patologie della vecchiaia
- ✓ -Indica le linee guida di assistenza e prevenzione
- ✓ -Usa un lessico appropriato

### 5° modulo

- Individua in modo corretto le possibili cause delle malattie di acquisizione o di adattamento.

- Ha consapevolezza delle problematiche inerenti la promozione della salute nelle differenti comunità di immigrati
- Elenca le principali caratteristiche dei servizi sociosanitari per immigrati.

## TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove semi-strutturate
- ✓ Risposte a domande aperte
- ✓ Verifiche orali

## NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 5 prove semi-strutturate
- ✓ 2 prove con risposte a domande aperte
- ✓ 3 verifiche orali

## ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1 o 2 ore per le prove scritte

## CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le verifiche orali, le domande aperte, le prove strutturate e semi-strutturate:

- ✓ Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti,
- ✓ Articola e rielabora i contenuti anche se in modo mnemonico
- ✓ Dimostra sufficienti capacità di approfondimento
- ✓ Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.

F.to Rappres. Classe

# RELAZIONE FINALE

**Materia: Tecnica Amministrativa**

**PROF.SSA LUCIANA LODI**

**Libro di testo adottato:** Tecnica amministrativa di Astolfi & Venini - edizioni Tramontana

**Altri sussidi didattici:** Codice civile, riviste, quotidiani, Internet

## MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

### **Il sistema e la gestione aziendale (sett-ottobre)**

L'azienda come sistema

La struttura organizzativa aziendale

Le principali funzioni aziendali.

Ciclo tecnico, ciclo economico, ciclo finanziario, ciclo monetario.

Il patrimonio, le fonti di finanziamento, gli impieghi.

### **Il bilancio d'esercizio (ott-novembre)**

Il bilancio d'esercizio: finalità, obiettivi e destinatari

Postulati e principi di redazione del bilancio esercizio.

Lo stato patrimoniale Art 2424 c.c.

Il conto economico art 2425 c.c.

La nota integrativa (cenni)

### **Le banche (nov- dicembre)**

L'attività bancaria

Le operazioni di raccolta fondi: depositi a risparmio libero, depositi a risparmio vincolato, conti correnti bancari passivi. Certificato di deposito

Le operazioni di impiego fondi: apertura di credito, per cassa e per firma (la fideiussione), anticipazioni su crediti, la cessione del quinto, il mutuo ipotecario.

### **Il sistema tributario italiano (genn-febbraio)**

L'attività finanziaria dello Stato: entrate e spese dello Stato

Il sistema tributario italiano

Le imposte e le tasse

Le imposte DIRETTE. Generalità di IRPEF, IRES, IMU. Imposta sostitutiva.

le imposte INDIRETTE. Generalità di IVA, Accise, imposta di bollo, imposta di registro

### **L'attività e il patrimonio delle aziende di erogazione (febr- marzo)**

Il terzo settore – Volontariato- associazioni- fondazioni - ONLUS

Il settore non profit e l'impresa sociale

Il Bilancio Sociale

### **L'amministrazione del personale (aprile – maggio)**

I libri obbligatori ai sensi della normativa sul lavoro

Gli elementi della retribuzione

I contributi assistenziali e previdenziali

I rapporti dell'impresa con INAIL e INPS  
L'assegno per il nucleo familiare  
Le ritenute fiscali e le detrazioni fiscali  
Gli oneri sociali a carico dell'azienda  
Trattamento fine rapporto di lavoro

## **METODI DI INSEGNAMENTO**

E' stata utilizzata la **lezione dialogata**, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti, la **lezione frontale** e sono stati predisposti **test** per esercitazioni mirate a fine modulo

## **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

Lezione frontale con uso della lavagna tradizionale e spesso della LIM ; lezioni dialogate; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere gli nella comprensione e risoluzione delle tematiche proposte. E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di documenti integrativi e aggiornati. Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando le alunne a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

Sono stati utilizzati, oltre quello di testo, materiale in forma di fotocopia fornito dal docente, quotidiani, riviste, Internet.

## **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli allievi sono in grado di riconoscere le caratteristiche dell' azienda di produzione e di quella di erogazione. Sono in grado di valutare l'importanza di un contesto sensibile alla solidarietà e alla cooperazione che si traduce nell'offerta di servizi da parte delle aziende di erogazione diffuse nel territorio. Conoscono e sanno rilevare le voci del bilancio d'esercizio in maniera opportuna. Conoscono il ruolo svolto delle banche nel sistema economico, le principali forme di raccolta fondi e quelle di impiego.

Conoscono le funzioni dell'amministrazione del personale, gli elementi della retribuzione e determinano la retribuzione netta e il TFR.

Riconoscono la ratio e gli effetti delle entrate e delle spese statali e i principi ispiratori nel sistema tributario italiano.

Non tutti gli alunni posseggono una adeguata capacità di esposizione e non utilizzano il linguaggio tecnico. Quasi tutti, pur in presenza di una preparazione sommaria, riescono però ad individuare gli aspetti fondamentali dei singoli argomenti.

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.

L'attività di recupero è stata svolta in itinere.



## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Primo trimestre.

Tre prove scritte,

Secondo pentamestre.

Tre prove scritte; una verifica scritta inserite nelle simulazioni di terza prova.

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Una ora per le verifiche scritte

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Conoscenza dei contenuti; organizzazione dell'argomentazione, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di fare collegamenti.

Livello di sufficienza:

Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Luciana Lodi

## - RELAZIONE FINALE

**Materia: INGLESE**

**Prof.ssa: VITOLO ANNA**

**Libri di testo adottati:** *Caring for people*, di D. Bellomari e L. Valgiusti, Ed. Zanichelli

**Altri sussidi didattici:** Fotocopie fornite dall'insegnante, articoli tratti da Internet, audio strutturati

### **MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO**

#### **1°MODULO: Oscar Wilde**

- Life and works
- *The picture of Dorian Gray* and the theme of beauty
- Aestheticism and Decadence

#### **2°MODULO : World War 1 and War Poets**

- World War 1
- War poets:
  - a) Owen: biography
  - b) Owen: lettura ed analisi di "*Dulce et decorum est*"
  - c) Sassoon: biography
  - d) Sassoon: lettura ed analisi di "*Survivors*"

#### **3° MODULO: Care for the elderly**

##### **Unit 5 - Care facilities: nursing homes**

The description of a nursing home - Daily activities - Equipment - Staff

##### **Unit 6 - Facilities and services :**

Social centres and day care centres - Residential facilities - Home care services

##### **Unit 7 – Health and old age**

Alzheimer's disease - Parkinson's disease

#### **4° MODULO: People with special needs**

##### **Unit 9 – Facilities for people with special needs**

A residential home for people with special needs - Day centres – Staff – Personal Training experience

##### **Unit 10 – Disabilities**

Down Syndrome – Autism

### **EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE**

#### **1° e 2° modulo:**

- ✓ Italiano
- ✓ Storia

#### **3° e 4° modulo:**

- Cultura medico-sanitaria
- Psicologia

### **ATTIVITÀ DI LABORATORIO**

- ✓ nessuna

## ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ nessuna

## METODI DI INSEGNAMENTO

Approccio comunicativo integrato

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione comunicativa
- ✓ Lettura, comprensione ed analisi in classe dei brani proposti
- ✓ Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- ✓ Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- ✓ Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento, T/F, M/C
- ✓ Recupero in itinere

## MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Materiali scaricati da Internet
- ✓ CD audio
- ✓ Tempi: 1° Modulo : 1 mese e mezzo  
2° Modulo : 2 mesi  
3° Modulo : 1 mese e mezzo  
4° Modulo : 1 mese e mezzo

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- Lo studente sa **distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- Lo studente sa attuare **semplici inferenze**
- Lo studente sa rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

**Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale.**

**Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.**

**Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purché non fosse inficiata la comunicazione.**

## **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Per le Verifiche scritte:

- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Scelta multipla- Vero o Falso- Matching- Esercizi di completamento- Compilazione di schemi, Traduzione di termini da L1 a L2 oppure da L2 a L1, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- ✓ Interrogazioni relative ai moduli affrontati
- ✓ Interventi dal posto spontanei o richiesti

## **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- ✓ 5 Verifiche scritte
- ✓ 5 Verifiche orali
- ✓ 2 Simulazioni di Terza Prova

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

- ✓ 1 ora per ogni prova scritta
- ✓ 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

## **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Per le Prove Scritte:

- ⤴ Comprensione del testo proposto
- ⤴ Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- ⤴ Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- ⤴ Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- ⤴ Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- ⤴ Correttezza grammaticale e lessicale
- ⤴ Coerenza della risposta elaborata
- ⤴ Pronuncia
- ⤴ Scorrevolezza

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

F.to Prof.ssa  
Anna Vitolo

F.to Rappres. Classe

# RELAZIONE FINALE

**Materia: MATEMATICA**

**PROF.ssa: FRATTA CRISTINA**

**Libro di testo adottato:** M. Re Fraschini - G. Grazzi - C. Spezia – ANALISI – Casa editrice Atlas

**Altri sussidi didattici:** Appunti e fotocopie fornite dall'insegnante

## Macro Argomenti Svolti nell'Anno

### Modulo 0: Ripasso

U.D. : Disequazioni di primo grado intere e fratte.

U.D. : Disequazioni di secondo grado intere e fratte.

U.D. : Sistemi di disequazioni.

U.D. : Definizione di intervalli e di intorno di un punto e dell'infinito.

U.D. : Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione; dominio e codominio; calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali; intersezioni con gli assi di funzioni razionali e semplici casi di irrazionali (interi e fratte), determinazione dell'insieme di positività e di negatività di funzioni razionali.

### Modulo 1: Funzione reale di variabile reale

U.D. : Definizione di funzione crescente e decrescente; definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva; definizione di massimo e minimo relativo e assoluto. Concetto di asintoto verticale e orizzontale; definizione di funzione pari e dispari (solo cenno).

### Modulo 2: Funzione esponenziale e funzione logaritmica

U.D. : Funzione esponenziale: equazione; grafico; caratteristiche del grafico della funzione esponenziale; semplici equazioni esponenziali (del tipo  $a^{f(x)} = a^{g(x)}$ )

U.D. : Funzione logaritmica: equazione; grafico; caratteristiche del grafico della funzione logaritmica; semplici equazioni logaritmiche (del tipo  $\log_a f(x) = n$ )

### Modulo 3: Limiti di funzioni e continuità

U.D. : Concetto intuitivo di limite (soprattutto aspetti grafici), calcolo di semplici limiti finiti e infiniti di funzioni razionali intere e fratte, risoluzione delle forme indeterminate

$+\infty-\infty$ ,  $\frac{\infty}{\infty}$  e  $\frac{0}{0}$ , limite destro e sinistro di funzioni razionali fratte. Teorema di esistenza e

unicità del limite (senza dimostrazione). Limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo cenni agli enunciati).

U.D. : Concetto di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali fratte. Rappresentazione grafica.

U.D. : Continuità: definizione di continuità in un punto e in un intervallo. Funzioni con discontinuità di prima, seconda e terza specie solo dal punto di vista grafico.

U.D.: grafico probabile di una funzione.

## **Modulo 4: Derivata di una funzione**

U.D. : Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico; definizione di funzione derivabile in un intervallo; derivate di alcune funzioni elementari ( $y = k$ ,  $y = x$ ,  $y = x^2$ ,  $y = x^n$ ); teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto, quoziente (senza dimostrazione).

U.D. : Determinazione degli intervalli di crescita e decrescita di funzioni algebriche razionali. Ricerca dei massimi/minimi/flessi a tangente orizzontale (solo cenno ai flessi) di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

## **Modulo 5: Studio di funzioni**

U.D. : Analisi del grafico di una funzione: dal grafico individuare dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, asintoti, massimi e minimi relativi e assoluti, crescita e decrescita, continuità e discontinuità.

U.D. : Studio di una funzione e rappresentazione nel piano cartesiano del grafico di una funzione razionale intera e fratta: dominio, intersezione con gli assi, segno, limiti, asintoti, ricerca dei punti di massimo/minimo/flesso (solo cenno al flesso a tangente orizzontale).

## **Metodi di Insegnamento**

- ✓ lezione frontale con uso della lavagna
- ✓ lezioni dialogate
- ✓ dettatura di appunti
- ✓ esercitazioni collettive e individuali in classe
- ✓ correzione puntuale, alla lavagna, dei compiti per casa

Le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, sempre alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare/coinvolgere gli studenti nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta. È stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti. In classe sono stati svolti molti esercizi al fine di recuperare/approfondire gli argomenti svolti. Sono stati assegnati costantemente compiti a casa, con puntuale correzione ed eventuale ulteriore spiegazione.

Le verifiche sono state commentate individualmente al fine di colmare le lacune personali.

## **Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento**

- ✓ Libro di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Tempi (moduli):
  - 0) Trimestre
  - 1) Trimestre
  - 2) Trimestre
  - 3) Trimestre - Pentamestre
  - 4) Pentamestre
  - 5) Sviluppato durante il corso di tutto l'anno scolastico

## **Obiettivi Raggiunti**

Gli alunni sanno:

### **Funzione reale di variabile reale**

- ✓ definire e classificare le funzioni;
- ✓ riconoscere se un grafico rappresenta una funzione;
- ✓ calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte;

- ✓ calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale ed irrazionale;
- ✓ la definizione di funzione crescente e decrescente;
- ✓ la definizione di funzione iniettiva, suriettiva, biiettiva;
- ✓ la definizione di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione;
- ✓ riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, asintoti verticali e orizzontali, massimi e minimi relativi ed assoluti).

### **Funzione esponenziale e funzione logaritmica**

- ✓ riconoscere una funzione esponenziale e le sue caratteristiche;
- ✓ risolvere semplici equazioni esponenziali;
- ✓ riconoscere una funzione logaritmica e le sue caratteristiche;
- ✓ risolvere semplici equazioni logaritmiche

### **Limiti di funzioni**

- ✓ le definizioni di: intervallo aperto, chiuso; intervallo illimitato, illimitato superiormente, illimitato inferiormente;
- ✓ le definizioni di intorno di un punto e dell'infinito;
- ✓ definire i limiti dal punto di vista intuitivo;
- ✓ calcolare limiti in forma nota;
- ✓ riconoscere le forme indeterminate;
- ✓ calcolare semplici limiti anche in forma indeterminata " $+\infty - \infty$ ", " $\frac{\infty}{\infty}$ " e " $\frac{0}{0}$ ";
- ✓ determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte;
- ✓ la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo;
- ✓ riconoscere i punti di discontinuità e il tipo in un grafico;
- ✓ rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica.

### **Derivata di una funzione**

- ✓ la definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e i loro significati geometrici;
- ✓ la definizione di funzione derivabile in un intervallo;
- ✓ calcolare la derivata prima di funzioni algebriche razionali;
- ✓ determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione;
- ✓ determinare i massimi, i minimi relativi e i flessi a tangente orizzontale (solo cenno ai flessi) di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

### **Studio di funzioni**

- ✓ riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, asintoti orizzontali, verticali ed obliqui, massimi e minimi relativi, continuità e discontinuità);
- ✓ rappresentare il grafico di funzioni razionali intere e fratte.

### **Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione**

- ✓ Prove di tipo tradizionale.
- ✓ Prove strutturate.
- ✓ Verifiche orali.
- ✓ L'attività di recupero è stata svolta in itinere; agli studenti con debito nel trimestre è stata offerta la possibilità di partecipare allo sportello didattico

## **Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione**

### Trimestre.

Due prove scritte; due prove scritte semistrutturate valide per l'orale e/o una prova orale (colloquio).

### Pentamestre.

Ad oggi: tre prove scritte; una verifica orale per tutti (colloquio), una prova scritta strutturata valida per l'orale; due simulazioni di terza prova. È prevista un'altra prova scritta verso fine maggio.

## **Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove**

Le prove sono state tutte della durata di 50-60 minuti. È prevista una verifica della durata di 2 ore alla fine di maggio.

## **Criterio di Sufficienza Adottato**

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

### Verifiche orali:

- ✓ Conoscenza dei contenuti.
- ✓ Capacità di orientarsi fra gli argomenti.
- ✓ Chiarezza e correttezza del linguaggio

### Livello di sufficienza:

- ✓ Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto.
- ✓ Sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

### Prove di tipo tradizionale e strutturate:

- ✓ Correttezza del calcolo algebrico.
- ✓ Conoscenza della tecnica di risoluzione.
- ✓ Organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

### Livello di sufficienza:

- ✓ Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi:

- ✓ impegno e interesse;
- ✓ partecipazione e frequenza;
- ✓ progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa  
Cristina Fratta

F.to Rappres. Classe



## RELAZIONE FINALE

**Materia: Educazione Fisica**

**Prof.ssa: Giacomelli Chiodi Paola**

**Libro di testo adottato:** "In perfetto equilibrio" Del Nista-Parker-Tasselli, casa editrice D'Anna

### MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

#### **Modulo 1 : POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO GENERALE**

- preatletici generali
- esercizi di skip e di impulso
- andature di coordinazione
- esercizi di mobilità articolare ed allungamento muscolare (stretching)
- esercitazioni di potenziamento a carico naturale
- esercizi per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo
- esercizi con piccoli e grandi attrezzi
- esercizi in situazione di gioco delle principali discipline sportive individuali o collettive

#### **Modulo 2 : CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA**

- pallavolo: fondamentali individuali e di squadra. Gioco 6 vs 6
- atletica leggera: corsa di resistenza
- badminton: fondamentali individuali. Gioco 1 vs 1

#### **Modulo 3 : CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE**

- conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco
- norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- condizionamento organico e muscolare prima di un'attività sportiva
- attività fisica e benessere

#### **Modulo 4 : ASPETTI TEORICI DELLA MATERIA**

- conoscenza dei regolamenti di gioco delle discipline individuali e di squadra praticate durante l'anno scolastico
- apparato scheletrico e muscolare. Principali ossa della colonna vertebrale e degli arti superiori e inferiori; principali muscoli scheletrici e loro funzione
- disabilità e sport- handicap fisico, psichico e sensoriale

### EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- C.M.S : disabilità ed attività motoria

## **ATTIVITA' DI LABORATORIO ATTIVITA' INTEGRATIVE O EXTRA SCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO**

- Partecipazione al convegno "Disabilità e sport" Modena 10 maggio 2013
- Avviamento allo sci/snow, pattinaggio su ghiaccio

### **METODI DI INSEGNAMENTO**

- Lezione frontale ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- Lavoro individuale, a coppie, di gruppo

### **MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO**

#### Mezzi e strumenti

- libro di testo
- attrezzi e attrezzature presenti in palestra e nell'area circostante
- prove individuali e di gruppo
- test condizionali e coordinativi

#### Spazi

- tutti gli spazi disponibili in palestra e nell'area esterna circostante

#### Tempi

- Moduli 1,2,3 ore 40
- Modulo 4 ore 20

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

- Acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva;
- acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva;
- consolidamento del carattere attraverso la conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità

### **TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

- Prove di avviamento alla pratica sportiva
- Esercizi individuali, di coppia, a gruppo
- Batterie di test
- Verifiche orali e/o scritte

### **NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE**

Sono state effettuate quattro prove pratiche e una teorica nel trimestre; tre prove pratiche e una scritta nel pentamestre

## **ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE**

Mediamente le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 1 ora e 30 minuti.

### **CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO**

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- livelli di partenza
- capacità di base
- esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche
- rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare e coordinazione
- interesse e partecipazione
- numero delle giustificazioni

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.O.F.

La valutazione finale terrà conto sia dei progressi ottenuti dagli allievi nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.to Prof.ssa

Paola Giacomelli Chiodi

F.to Rappresentanti di Classe

### **3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA**

#### **INDIRIZZO**

#### **TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI CLASSI 5L – 5M – 5N – 5P**

**I COORDINATORI: prof.sse TASSI e FRATTA**

**Percorso biennale Anno Scolastico 2011-2012 e 2012-2013**

## RELAZIONE SUL PERCORSO EFFETTUATO DALLE CLASSI 5L 5M 5N 5P

L'area di professionalizzazione, introdotta agli inizi degli anni Novanta, aveva, a suo tempo, riformato l'ordinamento degli Istituti Professionali, favorendo la realizzazione di percorsi che vedevano la collaborazione tra formazione professionale, sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.

Il nostro Istituto, aveva gestito questa area con la collaborazione di diversi Enti di formazione, presenti sul territorio, sino a tre anni fa.

Da allora, sia per le diverse normative ministeriali, sia per i finanziamenti, ulteriormente dimezzati nel presente, tutto il percorso è stato interamente gestito da due docenti interni, nelle persone delle professoresse Cristina Fratta e Ornella Tassi.

Le stesse direttive, come è noto, hanno diminuito significativamente le ore di stage. Tuttavia l'Istituto, usufruendo delle ore di autonomia, ha garantito, anche per l'anno in corso, un periodo di stage della durata di tre settimane per la classe quinta tra il mese di gennaio e febbraio, presso le strutture che accolgono i diversamente abili. Lo scorso anno, come quarta, il tirocinio si tenne per quattro settimane tra la fine di maggio e giugno presso le strutture per anziani. Il periodo, purtroppo, fu concomitante con le scosse di terremoto che hanno colpito pesantemente tutta la bassa modenese, in particolare l'evento causò l'interruzione dell'esperienza per alcune studentesse che avevano da poco intrapreso il loro tirocinio presso le strutture di Mirandola, Cavezzo e Carpi lesionate dallo scisma. Anche altre aziende, non direttamente coinvolte, dovettero rescindere il contratto stipulato con l'Istituto su esplicita richiesta degli addetti alla sicurezza; altre hanno interrotto per diversi giorni l'attività. Va anche sottolineato il fatto che alcune di quelle studentesse subirono personalmente tutte le conseguenze fisiche, psicologiche e materiali che l'evento sismico causò alla popolazione, vivendo per alcuni mesi negli accampamenti della protezione civile.

Ma quest'anno il percorso è reiniziato perché ostinatamente convinti che l'esperienza di stage sia una palestra di vita in cui vengono offerti agli studenti spunti, stimoli, informazioni utili per affrontare il futuro mondo dell'impiego o universitario.

Proprio perché l'offerta formativa rappresenta un investimento per le generazioni future, le docenti responsabili dell'intero progetto hanno convintamente voluto dare, come da due anni a questa parte, anche un supporto teorico ed informativo, prima dell'inizio dello stage. Così, essendo venuto meno le attività della cosiddetta Terza Area, come gli anni scorsi, si è fatto ricorso alle Associazioni di volontariato o a personale altamente qualificato.

L'esperienza intrapresa si è dimostrata nuovamente positiva ed efficace per sensibilizzare, informare e formare i futuri stagisti sulle realtà che avrebbero incontrato nelle diverse strutture.

Professionisti di ambiti diversi, gratuitamente, hanno così offerto i loro saperi e la loro esperienza a partire dal mese di novembre, al sabato, giorno dedicato a questo percorso, sino al mese di maggio.

Opportunità apprezzata e supportata da molti studenti che hanno fatto registrare una frequenza ed una partecipazione alle lezioni generalmente positivi e, in certe occasioni, anche fonte di emozione sincera a riprova che la scelta dell'indirizzo fu, a suo tempo, meditata e consapevole.

Non è superfluo, inoltre, aggiungere che diversi studenti si sono messi a disposizione di alcune Associazioni non profit per la vendita di piante od oggetti diversi il cui ricavato andasse a beneficio della ricerca medico- scientifica.

Ciò si dice per confermare l'entusiasmo e la passione che solo chi si accosta in giovane età ad una nuova realtà è capace di esprimere, anche quando le tematiche riguardano il dolore e la sofferenza. Disponibilità ed impegno responsabile per raggiungere le finalità del

progetto e feedback positivo anche da parte di coloro che hanno partecipato più passivamente alle diverse esperienze.

Infatti diversi sono stati i giudizi di apprezzamento espressi sia durante lo stage, sia durante le lezioni di preparazione teorica. Riguardo queste ultime, per tutti, riportiamo le parole che sono pervenute dal Dr. Andrea Ascari, il quale ha affermato "... Desidero, anche a nome dei miei colleghi (le psicologhe Katia Prandi e Leda Alice Lombardo e lo psicologo Alessio Luppi) congratularmi con le studentesse e gli studenti per l'accoglienza data a noi e ai nostri interventi, per l'attenzione e il rispetto in aula, per la partecipazione alle attività nelle quali abbiamo richiesto riflessioni e interazioni, per la capacità di lavorare insieme rispettando e valorizzando le differenze e le opinioni degli altri. ...." Ma non meno significative sono state le parole di uno dei tanti direttori di struttura che, alla fine dello stage, ha espresso giudizi positivi: "... È particolarmente stimolante in un sistema come un centro diurno l'ingresso di persone nuove e giovani come tirocinanti, ancora di più se particolarmente idonee ed abili come si è appunto verificato quest'anno. Tutti e due i gruppi sono sembrati maturi, idonei e responsabili alle funzioni che venivano chieste. Buonissime le modalità relative alle norme del contesto lavorativo. ....".

Sono ovviamente questi apprezzamenti che diventano gratificanti per le studentesse e per i docenti referenti il cui lavoro è stato riconosciuto e menzionato anche dai colleghi Zanarini e Verzini nel testo di psicologia generale ed applicata "Capire per agire". La stima verso questi colleghi è scontata ed in particolare verso il prof, ex collega, Marco Verzini che, proprio nell'ambito della Alternanza, diede contributi significativi per lo sviluppo di competenze proprie della figura del Tecnico dei Servizi sociali.

Come negli scorsi anni, le docenti Tassi e Fratta hanno predisposto il Certificato delle competenze che verrà rilasciato unitamente al diploma ed in cui sono registrate le diverse attività seguite, il monte ore realizzato, nonché i giudizi ottenuti in determinati ambiti. Al riguardo è doveroso ringraziare alcuni docenti di indirizzo, che si sono prestati per correggere le "tesine di stage", importanti per quantificare anche la ricaduta dell'esperienza di stage. Esperienza che, per molte studentesse, costituirà l'incipit della prova orale dell'Esame di stato.

I tutor scolastici e coordinatori

Prof.sse Cristina Fratta, Ornella Tassi

## **Figura di riferimento: Operatore Socio Sanitario Progetto formativo**

### **1. Destinatari**

Alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto di Istruzione secondaria "Cattaneo-Deledda" indirizzo Tecnico dei Servizi Sociali.

### **2. Finalità del progetto**

Fornire ai partecipanti:

- una base di competenze psico-pedagogiche, socio-relazionali, organizzativo-progettuali
- una conoscenza dei diversi contesti lavorativi e ambiti di intervento: infanzia, anziani, disabili
- una competenza di base per rispondere alle richieste di personale da parte di strutture pubbliche e private.

### **3. Profilo professionale di riferimento**

L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. (Delibera regionale settembre 2009 n.191)

L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario che in quello socio sanitario, collaborando con gli altri operatori professionali, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

### **4. Periodo e durata del percorso svolto dal partecipante**

Periodo di svolgimento: anno scolastico 2011/2012 e 2012/2013.

### Articolazione contenuti per le classi IV

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr.ssa P. Secci 10 ore		
Relazione alla persona Area Anziani	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione del benessere psicologico e relazionale</li> <li>• Aiuto nelle attività educative</li> </ul>	Giornata delle malattie rare	c/o Policlinico di Modena 5.30 ore		
		L'ambiente interno L'ambiente esterno La prevenzione L'igiene degli alimenti	Dott.ssa Preci 10 ore	C.R.I.	
		Attività di animazione	Educatrice Dr.ssa D. Ambrosio 2 ore		
		Nozioni di primo soccorso	Dr. G. Palazzi Formatore 2 ore		
		La presa in carico e l'accoglienza degli anziani nei servizi della rete. Stile di relazione nei servizi alla persona. Lavoro di gruppo	R.a.a. L. Tostati, F. Rossi 4 ore		
Interventi sulla persona		Leucemia: dalla comunicazione della diagnosi alla cura della malattia	Dr. E. Favale 3 ore	A.I.L.	
		Il Servizio di Psicologia di AIL Modena Onlus	Dr.ssa L. Galli 3 ore	A.I.L.	



Interventi sulla persona		Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (droga)	Dr. S. Carafoli, M. Quagliari Dr.ssa L. Reguzzoni 2 ore	CEIS	
		Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (alcool)	Dr. Tarzia 2 ore	CEIS	
		Ridere per vivere!	Clown in corsia Referente Dr.ssa Maria Luce Brighenti 2 ore	Ridere per vivere!	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione stage</li> <li>• Presentazione corso-regole e vincoli</li> </ul>		6 ore		Prof.sse M. De Marinis S. Visconti O. Tassi C.Fratta
	<b>TOTALE ORE</b>		<b>51.30</b>		

Stage: max 160 ore + Teoria: 51.30 ore  
 Periodo: 21/05/2012 – 16/06/2012

### Articolazione contenuti per le classi V

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore		
Relazione alla persona Area Handicap	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione del benessere psicologico e relazionale</li> <li>• Aiuto nelle attività educative</li> </ul>	"Invecchiamento e cervello" "L'automutuoaiuto" "Il Te per Due" (attività di riabilitazione cognitiva)	Prof. M. Neri c/o Università di Modena e R.E. Dott.ssa C. Ricchi Psicologa Dott.ssa M. Monzani E. Concari Presidente dell'associazione G.P. Vecchi 2 ore	Prof. G. P. Vecchi pro malati di Alzheimer	
		"Corso di rianimazione Cardio-Polmonare (BLS) Mini-Anne Sai salvare una vita?"	Referente Dr. Baccarini 2 ore	Gli amici del cuore di Modena in collaborazione con il 118 Modena Soccorso	
		"La solidarietà nel dono del sangue"	Dr.ssa Maria Petrelli Direttore Sanitario AVIS Dr.ssa Malavolti Roberta, Sig. Livio Bonomi donatori volontari 2 ore	AVIS	
		"AUTISMO: dalla teoria alla pratica"	Presidente S. Censi. Psicologa Dr.ssa Elena Orlandi 2 ore	AutAut Associazione famiglie con portatori di Autismo	
		"Sclerosi Multipla: aspetti fisici e psicologici legati alla malattia"	Dr.ssa Maria De Paola Psicologa 2 ore		

Relazione alla persona Area Handicap	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione del benessere psicologico e relazionale</li> <li>Aiuto nelle attività educative</li> </ul>	“Poter capovolgere un destino e salvare una vita: Donazione di midollo osseo e di sangue cordonale.”	Dott.ssa Patrizia Romeo Dr.ssa Isabella Mattioli Sig.ra Jessica Giansoldati 2 ore	ADMO	
		“Provate a respirare per un giorno intero soltanto attraverso una piccolissima cannuccia e avrete un'idea di cosa significa vivere con la fibrosi cistica” PIERPAOLO BAINGIU	Dr. Francesco Longo Pneumologo Dott.ssa Eugenia Iacinti Psicologa Elisa Vitali Esperta e Responsabile Adulti Raffaella Nespoli Esperta dei genitori 2 ore	Lega italiana Fibrosi Cistica Associazione Emiliana Onlus	
		“Riconoscere e compensare i DSA”	Dr.ssa Giovanni Lami 2 ore	A.G.E.	
		“Le peculiarità della sindrome di Down e l'esperienza di ANFFAS sullo sviluppo delle autonomie (Progetto Downtown).”	Dr.ssa Sara Regina G. Tremazzi Direttore ANFFAS 2 ore		
		“Che cos'è la Celiachia”	Dott.ssa R. Hafez Consigliere dell'associazione per l'E.R. Dott.ssa F. Obici Psicologa 2 ore	Associazione Italiana Celiachia	
Relazione alla persona Area Handicap	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promozione del benessere psicologico e relazionale</li> <li>Aiuto nelle attività educative</li> </ul>	"La scuola incontra la psichiatria e Rosa Bianca "	Dr. Cristian Grassilli, psicologo, psicoterapeuta, musicoterapeuta e cantautore. Dr.ssa Eleonora Bertacchini, psichiatra, psicoterapeuta. Gaspere Palmieri psichiatra Regista Lillo 2 ore	Rosa Bianca	
		Giornata delle malattie rare	c/o Policlinico di Modena 5.30 ore		

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione stage</li> <li>• Presentazione corso-regole e vincoli</li> </ul>		6 ore		Prof.sse M. De Marinis S. Visconti O. Tassi C. Fratta
	Feedback e Valutazione competenze emerse dallo stage	Feedback competenze emerse dallo stage	Dr. A. Ascari, L. A. Lombardo, K. Prandi, A. Luppi 6 ore	CEIS	
		Valutazione tesine di stage di quarta e quinta			Prof.sse M. De Marinis L. Fusara I. Macaluso F. Rakotobe S. Visconti
	TOTALE ORE		48.30		

Stage: max120 + Teoria: 48.30  
 Periodo: 5L – 5N 07/01/2013 – 26/01/2013  
 5M – 5P 28/01/2013 – 18/02/2013

**4. SCHEDE RELATIVE ALLA SIMULAZIONE DELLA TERZA  
PROVA SCRITTA**

**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA**



Sez. associata "C.Cattaneo" Tel. 059/353242  
via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005  
Sez. associata "G.Deledda" Tel 059/239095  
via Ganaceto 143 41100 Modena Fax 059/225529  
C.F. / P.I. 80010250365



Pec [mois0100l@pec.istruzione.it](mailto:mois0100l@pec.istruzione.it) <http://www.cattaneodeledda.it>

**Anno Scolastico 2012/13**

**CLASSE 5°N**

**INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI**

# **SIMULAZIONE TERZA PROVA**

**04 marzo 2013**

**DISCIPLINE:**

- Matematica**
- Inglese**
- Tecnica amministrativa**
- Educazione fisica**

**ALUNNO** \_\_\_\_\_

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

## Simulazione Terza prova

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Classe 5N

### **Materia: Tecnica Amministrativa Tip. B**

1. Descrivere e classificare le fonti di finanziamento di un'impresa (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

- Descrivere gli aspetti giuridici, economici e tecnici del Mutuo Ipotecario (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Simulazione Terza prova

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ Classe 5N

### Materia: Tecnica Amministrativa Tip. C

1. I principi generali di redazione del Bilancio d'Esercizio sono:

- Chiarezza, veridicità, puntualità
- Prudenza, semplicità, contabilità
- Chiarezza, prudenza, forma scalare
- Chiarezza, veridicità, correttezza.

2. La cessione del quinto è:

- La principale forma di raccolta fondi di una banca
- Un'operazione di impiego fondi
- Il contratto di conto corrente
- Una forma di raccolta fondi a breve termine

3. Il conto economico è::

- La rappresentazione in forma scalare del patrimonio di un impresa
- La rappresentazione in forma scalare dei ricavi e costi esercizio
- Un documento contabile che descrive l'attività finanziaria della gestione
- L'insieme dei debiti a breve termine

4. L'attivo circolante è:

- L'ammontare dei debiti di regolamento
- L'insieme di rimanenze, crediti, disponibilità liquide
- La quota di ammortamento
- L'insieme delle immobilizzazioni

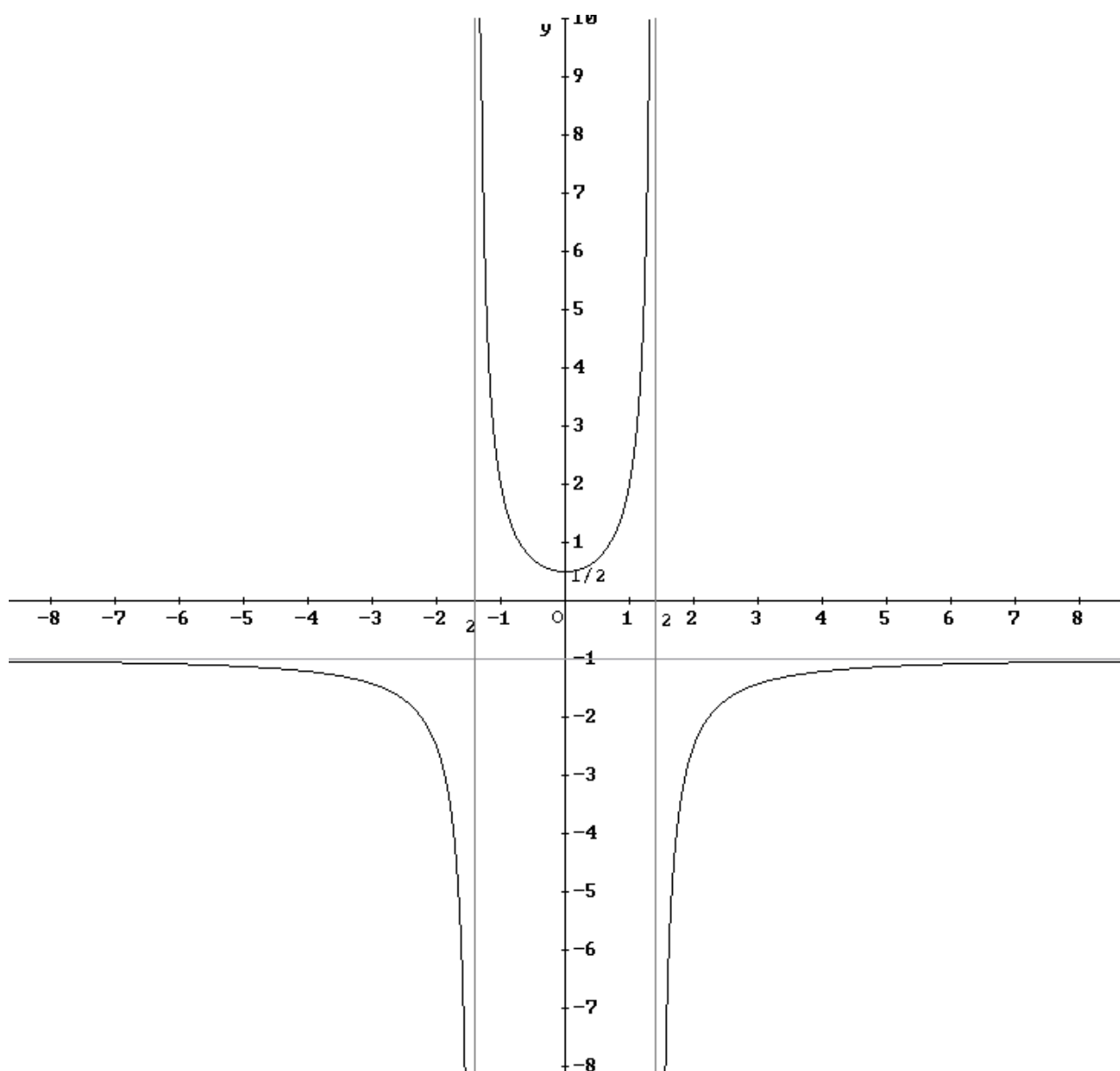


## Simulazione Terza prova

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ Classe 5N

### Materia: Matematica Tip. B

1. Lettura del grafico. Scrivere il dominio, il codominio, l'intersezione con gli assi e gli intervalli di positività. Individuare dove la funzione è crescente, decrescente. Scrivere se è iniettiva. Verificare l'eventuale presenza di asintoti scrivendone l'equazione e quella dei massimi - minimi relativi scrivendone le coordinate. (Massimo 10 righe)





## Materia: Matematica Tip. C

1. La funzione  $y = \frac{x^2 - 1}{2x^2 + x}$  interseca gli assi cartesiani nei punti:

- (1;0) e (-1;0)
- (1;0), (-1;0) e (0;-1)
- (1;0), (-1;0) e (0;0)
- (0;0) e  $\left(-\frac{1}{2};0\right)$

2. La funzione  $y = \frac{2x+6}{4-x^2}$  è positiva per

- $x > -3$
- $x < -3$
- $-3 < x < -2 \vee x > 2$
- $x < -3 \vee -2 < x < 2$

3. Il  $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{2x^5 - 5x^3 + 2}{3x^3 + 2x^2 - 1}$  è uguale a:

- 0
- $\frac{2}{3}$
- $+\infty$
- $-\infty$

4. La forma indeterminata  $\frac{\infty}{\infty}$  ha come risultato il numero zero se:

- il grado del numeratore è maggiore di quello del denominatore
- il grado del numeratore è uguale a quello del denominatore
- il grado del numeratore è minore di quello del denominatore
- non esiste una regola fissa, il risultato dipende dall'esercizio



---

**Simulazione Terza prova**

---

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_

Classe 5N

**Educazione Fisica Tipologia B + C**

1. Descrivi, in ordine, le cinque regioni che compongono la colonna vertebrale:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Spiega qual è la differenza fra paramorfismo e dimorfismo:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. Il quadricipite è un muscolo

- A. flessore
- B. adduttore
- C. estensore
- D. abduttore

4. Lo stretching richiede

- A. Posizioni estreme di allungamento
- B. Posizioni statiche mantenute 10-30 secondi
- C. Esercizi con molleggio
- D. Posizioni dinamiche

5. Nell'esecuzione degli esercizi di tonificazione addominale è corretto

- A. Respirare lentamente ogni 5 salite busto
- B. Eseguire gli esercizi in apnea
- C. Espirare nella salita del busto avanti ed inspirare nel ritorno a terra
- D. Inspirare nella salita del busto avanti ed espirare nel ritorno a terra

6. Lo skip è

- A. Un galoppo laterale
- B. Un salto dell'atletica leggera
- C. Una corsa di resistenza
- D. Una corsa a ginocchia alte



**Indirizzo Tecnico dei servizi sociali**  
**ESAME DI STATO**  
**Anno scolastico 2012/13**  
**Simulazione Terza prova**

**COGNOME** \_\_\_\_\_ **NOME** \_\_\_\_\_ **Classe 5N**

**MATERIA: INGLESE**  
**Parte 1**

**Read the text and do the exercises that follow.**

**Elderly People Living Alone**

Even if in Italy a great number of older people are enjoying life at home, being independent and healthy, cared for by their families, relatives or dear friends, life can be quite different for the elderly living alone. They are usually affected by the death of their loved ones or their children leaving home; if they are **ill**, they even refuse to go to hospital, because they are worried about a pet dog or cat or because they fear they will be **evicted** or **locked out** when they come back. This group of people are vulnerable to **threats** such as loneliness and isolation that can **lead** to depression.

The simple company of another person can help to keep someone alive and certainly make their last years of life more enjoyable. You can alleviate loneliness by your **companionship** and regular visits, by doing simple jobs like **sweeping the floor**, **putting out the bin**, some minor repair work, **since** even the condition of the house (for example: the floors, **damp walls** and **bad sanitation**) contributes to **illness**.

Moreover, you could help in a very practical way by buying the right kind of food, **collecting** prescribed medicines, **tidying** the house and facing problems concerning **safety** and emergencies.

**Glossary**

<b>ill</b> : malato	<b>since</b> : in quanto
<b>evicted</b> : sfrattati	<b>damp walls</b> : pareti umide
<b>locked out</b> : chiusi fuori	<b>bad sanitation</b> : impianti igienici non adeguati
<b>threats</b> : minacce, rischi	<b>illness</b> : malattia
<b>lead</b> : condurre	<b>moreover</b> : inoltre
<b>companionship</b> : compagnia	<b>collecting</b> : prendendo, raccogliendo
<b>sweeping the floor</b> : spazzare il pavimento	<b>tidying</b> : riassetando
<b>putting out the bin</b> : portare fuori l'immondizia	<b>safety</b> : sicurezza

**Tick the correct answer.**

**1- In Italy a great number of older people**

- live alone.
- have a quite different life..
- have families caring for them.
- necessarily need relatives and dear friends.

**2 - The elderly living alone**

- enjoy life without their children.
- can suffer from loneliness.
- suffer from depression.
- Go to hospital when they are ill

**3 -It is possible to alleviate their loneliness**

- ✓ by building new houses for them.
- ✓ by contributing to illness.
- ✓ by helping them with the housework.
- ✓ by finding them a simple job.

**4 - A practical way to help the elderly living alone is**

- ✓ buying proper food for them.
- ✓ collecting things.
- ✓ prescribing medicines.
- ✓ dialling emergency numbers.





**ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA**



Sez. associata "C.Cattaneo" Tel. 059/353242  
via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005  
Sez. associata "G.Deledda" Tel 059/239095  
via Ganaceto 143 41100 Modena Fax 059/225529  
C.F. / P.I. 80010250365



Pec [mois01001@pec.istruzione.it](mailto:mois01001@pec.istruzione.it) <http://www.cattaneodeledda.it>

**Anno Scolastico 2012/13**

**CLASSE 5°N**

**INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI**

**SIMULAZIONE  
TERZA PROVA**

**2 maggio 2013**

**DISCIPLINE:**

- Matematica**
- Cultura medico sanitaria**
- Diritto**
- Inglese**

**ALUNNO** \_\_\_\_\_

---

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.  
È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

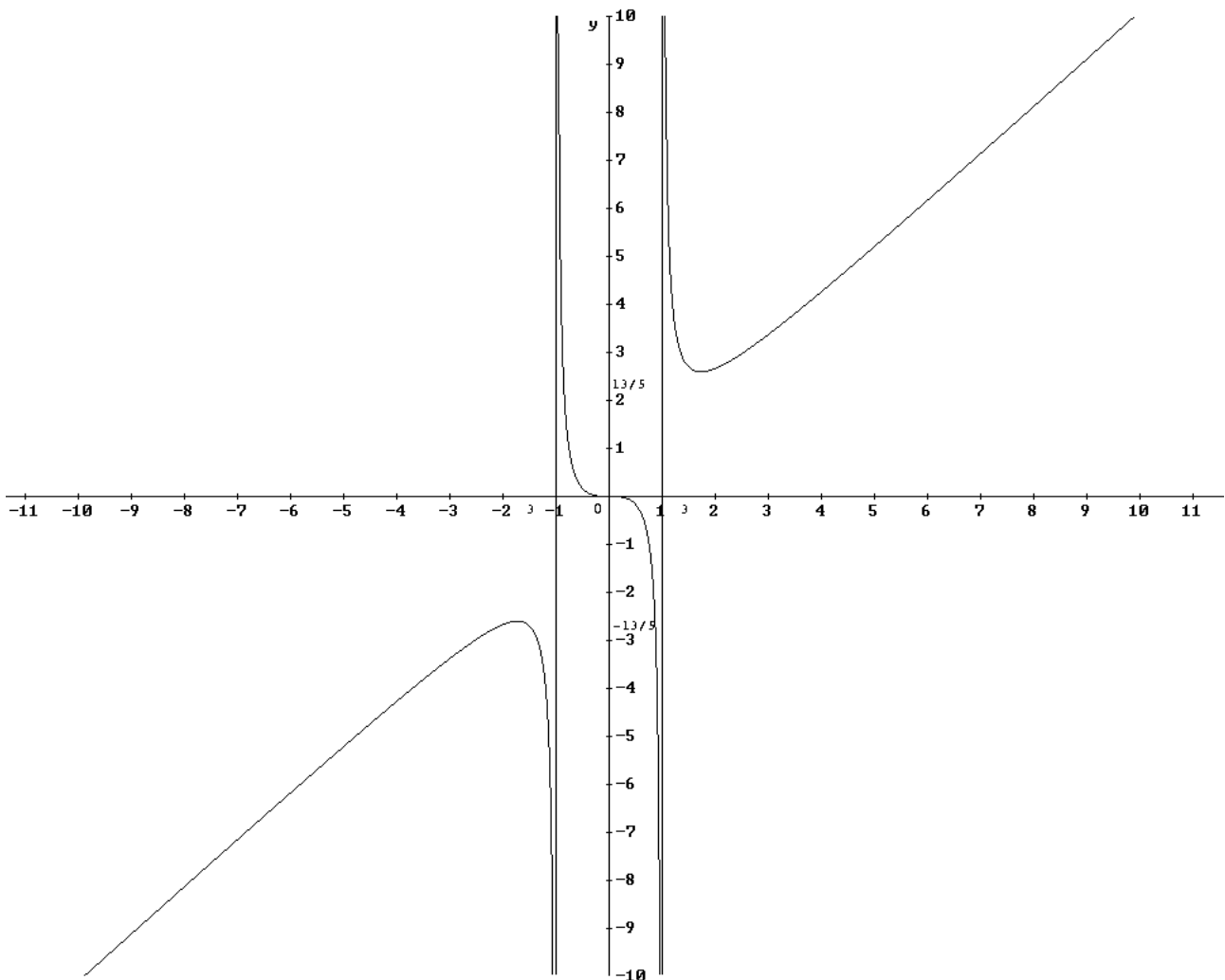


**Indirizzo Tecnico dei servizi sociali**  
**ESAME DI STATO**  
**Anno scolastico 2012/13**  
**Simulazione Terza prova**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ Classe 5N

**Materia: Matematica Tip. B**

- 1) Lettura del grafico. Scrivere il dominio, il codominio, l'intersezione con gli assi e gli intervalli di positività. Individuare dove la funzione è crescente, decrescente. Scrivere se è iniettiva. Verificare l'eventuale presenza di asintoti scrivendone l'equazione e quella dei massimi - minimi relativi scrivendone le coordinate. (Massimo 10 righe)



---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Il candidato fornisca la definizione di asintoto e illustri i vari tipi di asintoti che una funzione può ammettere. In seguito determini gli eventuali asintoti della funzione  $y = \frac{3x+5}{1-2x}$ . (Massimo 10 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

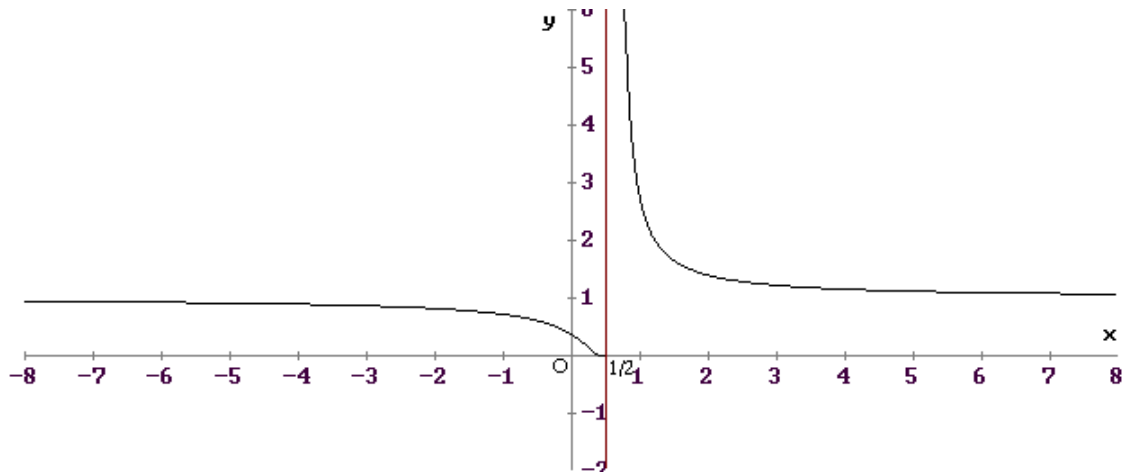
---

---

---

## Materia: Matematica Tip. C

1) Analizza il grafico seguente:



$x = 1/2$  è un punto

di discontinuità di prima specie

di discontinuità di seconda specie

di discontinuità di terza specie

non è un punto di discontinuità

2) La derivata prima di una funzione calcolata in un punto è:

il termine noto della retta tangente la curva nel punto

il termine noto della retta secante la curva nel punto

il coefficiente angolare della retta tangente alla curva nel punto

il coefficiente angolare della retta secante la curva nel punto

3) Il  $\lim_{x \rightarrow -2} \frac{x^2 - x - 6}{x^2 - 4}$  è uguale a:

$-\frac{5}{4}$

1

$\frac{5}{4}$

$\infty$

4) La derivata della funzione  $y = \frac{3x^2 - 5x + 6}{4x + 1}$  è:

$y' = \frac{6x - 5}{4}$

$y = \frac{-12x^2 + 6x + 29}{(4x + 1)^2}$

$y = \frac{36x^2 - 34x + 19}{(4x + 1)^2}$

$y = \frac{12x^2 - 6x - 29}{(4x + 1)^2}$



---

---

---

---

## **Materia: Cultura Medico Sanitaria - Tip. C**

### **Quesiti a risposta multipla**

**1 – La paraplegia all'indagine clinica appare come :**

- un difetto motorio ad un solo arto
- un deficit motorio bilaterale e simmetrico
- una paresi unilaterale di tipo spastico
- un difetto asimmetrico a tutti e quattro gli arti

**2 – La spina bifida deriva anche da carenza di:**

- vitamina A
- vitamina K
- acido folico
- acido cloridrico

**3 – I principali sintomi della meningite sono:**

- rachicentesi e convulsioni
- coma nei bambini più piccoli
- cefalea, sonnolenza, irritabilità, vomito
- disturbi dell'udito e della masticazione

**4 – La fenilchetonuria è una malattia congenita del metabolismo che si verifica per :**

- assenza di melanina
- eccesso di tirosina
- assenza di fenilalaninidrossilasi
- assenza di acido fenilpiruvico



**Indirizzo Tecnico dei servizi sociali**  
**ESAME DI STATO**  
**Anno scolastico 2012/13**  
**Simulazione Terza prova**

**COGNOME** \_\_\_\_\_ **NOME** \_\_\_\_\_ *Classe 5N*

## **DIRITTO**

### **Quesiti a risposta singola**

**1 – Che cos'è l'autonomia contrattuale e quali sono i suoi limiti?**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**2 – Indica e spiega gli elementi essenziali del contratto.**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Quesiti a risposta multipla

### 1 – Il marchio:

- contraddistingue la persona dell'imprenditore
- individua i locali dell'impresa
- è il nome commerciale dell'imprenditore
- distingue i beni o i servizi prodotti

### 2 – L'impresa è:

- l'attività esercitata dall'imprenditore
- un'attività economica occasionale
- un'attività economica ininterrotta
- il complesso dei beni organizzato dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa

### 3 – Sono società mutualistiche:

- quelle che esercitano un'attività al fine di ricavare un profitto
- tutte le società di capitali
- quelle che offrono ai soci beni e servizi a condizioni più favorevoli rispetto a quelle offerte sul mercato
- alcune società di persone e alcune società di capitali

### 4 – Sono società di capitali:

- la società semplice e la società per azioni
- la società a responsabilità limitata e la società per azioni
- la società in nome collettivo e la società in accomandita per azioni
- la società per azioni e la società in accomandita semplice





**Indirizzo Tecnico dei servizi sociali**  
**ESAME DI STATO**  
**Anno scolastico 2012/13**  
**Simulazione Terza prova**

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_ Classe 5N

**Materia: Inglese Tip. C**

**Read the text and do the exercises that follow.**

**Ronnie's story**

Ronnie was a very quiet baby and was happy when he was on his own. When he was a **toddler**, he never played with his older sister and he didn't use his toys like other children: for example, he spent hours **spinning** the wheels of his toy cars and tricycle and never used them in the conventional way. When his parents tried to convince him to use his toys like all children do, **he would throw a tantrum**, scream and hit his head. His parents also noticed his unusual language: he used to make repetitive sounds and imitate, but he never spoke spontaneously to communicate.

When he started nursery school at the age of four, his teachers recommended psychological **assessment**.

The psychologist observed Ronnie at home and at school, and suggested his parents take a course on behaviour management. Here they learned **to praise** and reinforce Ronnie when he showed appropriate behaviour. A speech pathologist taught Ronnie and his parents sign language, so they could communicate. As Ronnie learned to express his wishes and was reinforced for appropriate behaviour, his tantrums and hitting slowly decreased.

**Glossary**

**toddler** : bambino, piccolo

**spinning** : ruotando (to spin - span/spun - spun)

**he would throw a tantrum** : faceva una scenata

**assessment** : valutazione

**to praise** : elogiare

**Tick the correct answer.**

1. Ronny

- was happy when he was with other people.
- was happy when he was alone.
- was happy when he was a toddler.
- was happy when he played.

2. His parents

- allowed him to use his toys in the conventional way.

- forbade him to use his toys in the conventional way.
- helped him to use his toys in the conventional way.
- forced him to use his toys in the conventional way.

3. His parents noticed that

- Ronnie was able to communicate spontaneously using words.
- Ronnie had verbal communication deficiencies.
- Ronnie was able to imitate musical sounds.
- Ronnie could repeat body movements.

4. After Ronnie's parents had taken a course on behaviour management

- they learned how to reinforce Ronnie's health.
- they learned how to communicate with their son.
- they learned how to praise their son.
- they learned how to make Ronnie's wishes come true.

**Materia: Inglese**

**Tip. B**

**Answer the following questions writing full sentences.**

1. Ronnie can be defined as autistic. Recognise the symptoms of autism in his behaviour and the way his communicative skills finally developed. (Max 10 lines)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Give a short definition of autism talking about its causes, symptoms and treatment.  
(Max 10 lines)

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**

## Griglia di valutazione della prima prova scritta

I.I.S. "CATTANEO" "DELEDDA" – MODENA –



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali

ESAME DI STATO

Classe 5N

a.s. 2012-2013

Candidato \_\_\_\_\_

Classe 5<sup>^</sup> N

<b>Correttezza</b> grammaticale e proprietà linguistica	<b>Nulla</b>	<input type="checkbox"/>	<b>0</b>	
	<b>Scarsa</b>	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>	
	<b>Sufficiente</b>	<input type="checkbox"/>	<b>2</b>	
	<b>Adeguata</b>	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>	
<b>Efficacia</b> espositiva o stile o abilità	<b>Nulla</b>	<input type="checkbox"/>	<b>0</b>	
	<b>Scarsa</b>	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>	
	<b>Sufficiente</b>	<input type="checkbox"/>	<b>2</b>	
	<b>Adeguata</b>	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>	
<b>Pertinenza</b> alla traccia e conoscenza dei contenuti	<b>Nulla</b>	<input type="checkbox"/>	<b>0</b>	
	<b>Scarsa</b>	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>	
	<b>Sufficiente</b>	<input type="checkbox"/>	<b>2</b>	
	<b>Adeguata</b>	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>	
<b>Articolazione,</b> coesione e coerenza dell'argomentazione	<b>Nulla</b>	<input type="checkbox"/>	<b>0</b>	
	<b>Scarsa</b>	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>	
	<b>Sufficiente</b>	<input type="checkbox"/>	<b>2</b>	
	<b>Adeguata</b>	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>	
<b>Capacità di</b> approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	<b>Nulla</b>	<input type="checkbox"/>	<b>0</b>	
	<b>Scarsa</b>	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>	
	<b>Sufficiente</b>	<input type="checkbox"/>	<b>2</b>	
	<b>Adeguata</b>	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>	
<b>Punteggio complessivo:</b>				

**Valutazione finale**      /15

Il Presidente

\_\_\_\_\_

I Commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Griglia di valutazione della seconda prova scritta

**I.I.S. "CATTANEO" "DELEDDA" – MODENA –**



**Indirizzo Tecnico dei servizi sociali**

**ESAME DI STATO**

Classe 5N

a.s. 2012-2013

Candidato \_\_\_\_\_

Classe 5<sup>^</sup> N

<b>Pertinenza</b> alla traccia	<b>Assente</b>	<input type="checkbox"/>	<b>0</b>	
	<b>Carente</b>	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>	
	<b>Sufficiente</b>	<input type="checkbox"/>	<b>2</b>	
	<b>Corretta</b>	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>	
<b>Conoscenza</b> dei contenuti	<b>Scarsa</b>	<input type="checkbox"/>	<b>0</b>	
	<b>Frammentaria</b>	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>	
	<b>Sufficiente</b>	<input type="checkbox"/>	<b>2</b>	
	<b>Completa</b>	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>	
<b>Articolazione</b> e rielaborazione dei contenuti	<b>Assente</b>	<input type="checkbox"/>	<b>0</b>	
	<b>Carente</b>	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>	
	<b>Sufficiente</b>	<input type="checkbox"/>	<b>2</b>	
	<b>Autonoma</b>	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>	
<b>Aspetti</b> professionalizzanti	<b>Assenti</b>	<input type="checkbox"/>	<b>0</b>	
	<b>Parziali</b>	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>	
	<b>Sufficienti</b>	<input type="checkbox"/>	<b>2</b>	
	<b>Appropriati</b>	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>	
<b>Competenza</b> linguistica generale e specifica	<b>Carente</b>	<input type="checkbox"/>	<b>0</b>	
	<b>Difficoltosa</b>	<input type="checkbox"/>	<b>1</b>	
	<b>Sufficiente</b>	<input type="checkbox"/>	<b>2</b>	
	<b>Corretta</b>	<input type="checkbox"/>	<b>3</b>	
<b>Punteggio complessivo:</b>				

**Valutazione finale      /15**

Il Presidente

\_\_\_\_\_

I Commissari

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Griglia di valutazione della terza prova scritta

**I.I.S. "CATTANEO" "DELEDDA" – MODENA –**



**Indirizzo Tecnico dei servizi sociali**

**ESAME DI STATO**

**Classe 5N**

**a.s. 2012-2013**

COGNOME E NOME: \_\_\_\_\_

Griglia per la Correzione e Valutazione disciplinare della **Terza prova**

Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

✓ Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 11 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
<b>Pertinenza della risposta</b> Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto	Non risponde	0	
	Inadeguata	0.5	
	Adegua ma incompleta	1.5	
	Completa	2	
<b>Conoscenza dei contenuti</b> Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	Non conosce gli argomenti	0	
	Parziale	1	
	Impreciso	2	
	Essenziale	3	
	Preciso	4	
<b>Esposizione</b> Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo :	Non risponde	0	
	Improprio	0.5	
	Con imprecisioni	1	
	Appropriato	1.5	
<b>Sintesi</b> Il candidato organizza, espone e sintetizza i concetti chiave in modo:	Non risponde	0	
	Incomprensibile	0.5	
	Disorganico	1	
	Comprensibile ed abbastanza esaustivo	2	
	Organico, completo e con coerenza logica	2.5	
			Totale: _____ / 11

✓ Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 0.25 punti per ogni risposta corretta; totale (su 16 domande) max: 4 punti

Risposte esatte: _____	Punti: 0.25 x _____	Totale: _____ /4
------------------------	---------------------	------------------

**Punteggio totale:**

B (max 11)	C (max 4)	Totale (max 15)
		_____/15

**Firma del Presidente** \_\_\_\_\_

**La commissione** \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_



Simulazione Terza prova

Classe 5N

a.s. 2012-2013

COGNOME E NOME: \_\_\_\_\_

Griglia per la Correzione e Valutazione finale della Terza prova

classe 5<sup>N</sup>

Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

- ✓ Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 5.5 punti a quesito (totale due quesiti max 11 punti)
- ✓ Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 1 punto per ogni risposta corretta; totale max: 4 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	Quesito 1	Quesito 2
<b>Pertinenza della risposta</b> Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	non risponde	0		
	Inadeguato	0.25		
	adeguato ma incompleto	0.75		
	Completo	1		
<b>Conoscenza dei contenuti</b> Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	non conosce gli argomenti	0		
	Parziale	0.5		
	Impreciso	1		
	Essenziale	1.5		
	Preciso	2		
	Esauriente	2.5		
<b>Esposizione</b> Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo :	non risponde	0		
	Improprio	0.25		
	con imprecisioni	0.5		
	Appropriato	0.75		
<b>Sintesi</b> Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	non risponde	0		
	Incomprensibile	0.25		
	Disorganico	0.5		
	comprensibile ed abbastanza esaustivo	1		
	organico, completo e con coerenza logica	1.25		
			Totale	Totale

**Punteggi parziali e punteggio totale:**

B1 (max 5.5)	B2 (max 5.5)	C1 (max 1)	C2 (max 1)	C3 (max 1)	C4 (max 1)	Totale (max 15)
						_____/15

Firma presidente \_\_\_\_\_

La commissione

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



## Griglia per la valutazione del colloquio

I.I.S. "CATTANEO" "DELEDDA" – MODENA –



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali

ESAME DI STATO

Classe 5N

a.s. 2012-2013

### Percorso individuale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI O	PUNTEGGIO CANDIDATO
Organicità del percorso	Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale	1	
	Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente	2	
	Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito	3	
Argomentazione	Argomenta con difficoltà	1	
	Argomenta in modo sufficiente	2	
	Argomenta in modo articolato	3	
Padronanza linguistica	Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro	2	
	Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido	3	

### Colloquio multidisciplinare

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI O	PUNTEGGIO CANDIDATO
Conoscenza	Non conosce i temi proposti	0	
	Conosce i temi proposti in modo frammentario	1	
	Conosce i temi proposti in modo superficiale	2	
	Conosce i temi proposti sufficientemente	3	
	Conosce adeguatamente i temi proposti	4	
Analisi	Non sa individuare i concetti chiave	0	
	Sa individuare i concetti chiave solo se guidato	1	
	Sa individuare in modo sufficientemente autonomo alcuni aspetti significativi	2	
	Sa individuare i vari aspetti e analizza approfonditamente	3	
Capacità di collegamento	Non sa cogliere i collegamenti	0	
	Coglie parzialmente i collegamenti	1	
	Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato	2	
	Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito	3	
Applicazione di conoscenze e procedure	Non sa applicare	0	
	Applica solo in contesti noti	1	
	Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti	2	
	Applica autonomamente anche in contesti nuovi	3	
Espressione	Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato	0	
	Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato	2	
	Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido	3	
Esposizione	Espone in modo scorretto	0	
	Espone in modo frammentario	1	
	Espone in modo sufficientemente corretto concetti semplici	2	
	Espone in modo corretto ricco ed articolato	3	

### Discussione delle prove scritte

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI O	PUNTEGGIO CANDIDATO
Discussione elaborati	Non riconosce gli errori commessi o riconosce e corregge gli errori solo parzialmente	0	
	Riconosce e corregge gli errori	1	
	Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti	2	

Punteggio complessivo:

**Voto finale:** /30

## **1. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO**

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

PUNTI 2: COLLOQUIO BRILLANTE ( $\geq 27/30$ )

PUNTI 1: COLLOQUIO APPREZZABILE ( $\geq 25/30$ )

PUNTI 1: ELABORATI POSITIVI ( $\geq 12/15$ )

PUNTI 2: ATTITUDINI PROFESSIONALI OTTIME (media scolastica  $\geq 8$ ;  
Alternanza  $\geq 8$ )

PUNTI 1: ATTITUDINI PROFESSIONALI BUONE (media scolastica  $\geq 7$ ;  
Alternanza  $\geq 7$ )

## IL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>Cognome e nome</b>	<b>Firma</b>
<b>Prof.ssa Tavoni Paola</b>	
<b>Prof. Pepe Raffaele</b>	
<b>Prof.ssa Macaluso Ilde</b>	
<b>Prof.ssa Razzoli Maria Cristina</b>	
<b>Prof.ssa De Marinis Maria</b>	
<b>Prof.ssa Lodi Luciana</b>	
<b>Prof.ssa Vitolo Anna</b>	
<b>Prof.ssa Fratta Cristina</b>	
<b>Prof.ssa Giacomelli Chiodi Paola</b>	
<b>Prof.ssa Goldoni Meris</b>	

**Modena, maggio 2013**